

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2026

Denominazione del Corso di Studio: *Design* (già *Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio* – dall'Anno Accademico 2021/22 all'anno accademico 2023/24)

Classe: L-4

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Campus Riello, Largo dell'Università snc, 01100 Viterbo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa

Primo anno accademico di attivazione: 2021/2022

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Pierluigi Fanelli	(Presidente del CdS ¹ , Responsabile del Riesame)
Dott. Jurji Filieri	(Referente del corso, docente del CdS)
Dott.ssa Carla Farina	(RTDA, docente del CdS)
Sig. Marco Passarelli	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ²)
Dott.ssa Laura Placidi	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Sig.ra Noemi Nocera	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Gianluca Rubino	(PA, docente del CdS)
Dott. Alessio Pinto	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: il Dott. Marco Confidati (imprenditore e presidente Ethimo), Dott. Augusto Ciarrocchi (imprenditore e presidente Ceramica Flaminia), Dott.ssa Marcella Brancaforte (docente scuola secondaria superiore), Dott. Niccolò Adolini (designer professionista).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni riportati in tabella a seguire, con rispettivo oggetto di discussione (colonna 2):

data di incontro/discussione	oggetto di discussione
22/01/2026	Analisi delle indicazioni operative per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), definizione delle modalità di compilazione dei quadri RC, individuazione e individuazione dei documenti di riferimento e supporto per la stesura del RRC e mappatura degli archivi digitali e non.
27/01/2026	Ricostruzione storica delle tappe e dei passaggi salienti di evoluzione del Corso di Studio nell'arco del periodo in esame.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

02/02/2026	Discussione e definizione dei punti di forza, delle criticità e delle azioni migliorative da intraprendere per ogni punto di attenzione
------------	---

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **21/10/2026**

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio, presa visione della documentazione condivisa e dei verbali del CCS, valuta positivamente, all'unanimità, il Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea in Design (L-4).

[Link ai verbali CCS](#)

[Link ai verbali del Consiglio di Dipartimento DEIM](#)

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Non vi sono mutamenti da rilevare né analisi da riferire relativamente a specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta di primo Rapporto Ciclico di Riesame.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
- Descrizione: obiettivi della formazione; Sezione: qualità; altre informazioni; Sezione: amministrazione;
- Riferimento: Quadro A1.a, Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso);
- Quadro A1.b, Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive);
- Quadro C2, efficacia esterna;
- Quadro C3, opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare.
- sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione; Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento; sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento.
- Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale della Consultazione con gli Stakeholder (16/11/2020);
- Descrizione: Schede per il rilevamento dell'opinione su alcuni aspetti specifici per la progettazione e il miglioramento del corso di laurea relativo verbale;
- Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>
- Titolo: Verbale della riunione dell'Advisory Board del Corso di Laurea in *Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio* (30/01/2024);
- Descrizione: Schede per il rilevamento dell'opinione su aspetti specifici di progettazione e miglioramento del Corso di Laurea;
- Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>

• Titolo: Verbale Advisory Board del Corso di Laurea in Design (L-4) - (21/01/2025);
Descrizione: Schede per il rilevamento dell'opinione su aspetti specifici di progettazione e miglioramento del Corso di Laurea;

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbal/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

L'istituzione del Corso di Laurea in *Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio* (classe L-4) presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia si fonda su motivate ragioni di opportunità di natura strategica, formativa, territoriale e socio-economica.

In particolare, il Corso nasce con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta formativa dell'Ateneo in un ambito disciplinare, il design industriale appunto, riconosciuto come cruciale per l'innovazione dei sistemi produttivi e per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Allo stesso tempo esso viene a colmare vuoti di una domanda formativa non pienamente soddisfatta nel bacino geografico di riferimento più prossimo (Lazio settentrionale, Umbria e Toscana meridionale), offrendo un percorso universitario coerente con i profili in uscita degli istituti tecnici e professionali, nonché dei licei scientifici e artistici, e in grado di attrarre studenti interessati a una formazione progettuale con solide basi tecnico-scientifiche (SUA 2021/22). Nel quadro di una simile prospettiva, il Corso si configura inoltre come strumento di contrasto a fenomeni di dispersione universitaria e abbandono degli studi, consentendone la prosecuzione anche a quelle studentesse e quegli studenti che, pur non completando percorsi di altro tipo (quale ad esempio il Corso di Laurea in *Ingegneria Industriale*), possono in questo modo "dirottare" verso un'alternativa formativa ancora orientata a discipline tecniche e progettuali.

Le consultazioni con le parti sociali, effettuate in fase istitutiva, hanno inoltre evidenziato l'esistenza di un fabbisogno strutturato di figure professionali capaci di integrare competenze di design del prodotto o del servizio con conoscenze avanzate su materiali, sui processi industriali di produzione e trasformazione delle materie prime e sulle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0, nonché sui principi dell'economia circolare e della sostenibilità (SUA 2021/22). Rispetto a ciò si è inteso creare un percorso di formazione per designer con expertise specifica nel settore dei processi industriali avanzati, all'interno di una visione disciplinare integrata del tipo "prodotto-processo", capace di costruire e incidere su scenari di sostenibilità ambientale ed economia circolare. Dalle medesime consultazioni con gli operatori del settore produttivo e industriale e con i professionisti della filiera del design è altresì emersa con chiarezza l'importanza di affiancare alle competenze tecnico-progettuali e tecnologiche lo sviluppo di adeguate soft-skills, quali capacità di lavorare in contesti multidisciplinari, problem solving, comunicazione efficace del progetto, attitudine al lavoro di gruppo e alla gestione dei processi decisionali complessi, ritenute elementi imprescindibili per la formazione di giovani

professionisti del design, in grado di operare con efficacia in contesti produttivi dinamici e caratterizzati da elevati livelli di innovazione. In questo senso l'apertura del Corso si inserisce fin dall'origine in modo coerente all'interno del contesto industriale del territorio Regionale e Nazionale, caratterizzato dalla presenza sia di imprese strutturate che di medie, piccole e micro-imprese, impegnate in percorsi di sviluppo, innovazione e valorizzazione delle risorse locali e strategiche sul piano economico e produttivo per l'intero sistema Paese.

Accanto alla dimensione tecnica evocata fin qui la progettazione preliminare del Corso di Laurea in Design è stata impostata secondo un approccio integrato, volto a valorizzare anche il valore sociale, culturale, artistico e linguistico della disciplina. In tale prospettiva, il progetto formativo ha previsto l'inserimento di insegnamenti e programmi capaci di trasferire conoscenze specifiche e strutturate, nonché di costruire un bagaglio di strumenti metodologici, espressivi e comunicativi ritenuti essenziali per l'esercizio consapevole e responsabile della professione del designer. Grazie a ciò il Corso si propone di stimolare la crescita critica, creativa e personale delle studentesse e degli studenti, favorendo lo sviluppo di sensibilità progettuale, capacità di interpretazione dei contesti e consapevolezza del ruolo del design, come pratica culturale e sociale, oltre che come attività tecnico-produttiva.

A fronte di una corrispondenza iniziale mirata sia rispetto ad obiettivi interni di Ateneo che con riferimento al tessuto geografico e socio-economico di riferimento, dopo l'apertura del Corso si è periodicamente proceduto alla consultazione iterativa e costante di parti sociali, esperti di settore, rappresentanti del mondo del lavoro, operatori del sistema di istruzione superiore e società civile, al fine di verificare la permanenza di ambiti di aderenza e corrispondenza tra profilo di formazione offerto e richieste o esigenze emergenti nel quadro di una società sempre più articolata e complessa; tutto ciò con l'obiettivo di integrare, sia attraverso interventi strutturali che con azioni minori, qualità e proposte in grado di arricchire l'offerta formativa e l'inserimento del Corso.

Grazie al monitoraggio costante degli indicatori di qualità previsti dal sistema AVA, in particolare con riferimento alla coerenza del progetto formativo (indicatori R3), alla qualità dei risultati di apprendimento e dei percorsi formativi (indicatori R4) e all'efficacia del Corso in relazione al contesto socio-economico e agli sbocchi occupazionali (indicatori R5), si è progressivamente consolidata l'identità e il posizionamento specifico del Corso anche rispetto al panorama nazionale, conservando tuttavia un'elevata capacità di adattamento e di acquisizione delle innovazioni, in risposta alle sollecitazioni e agli impulsi contestuali derivanti sia da trasformazioni endogene del progetto formativo sia dall'evoluzione dei processi produttivi e dell'innovazione tecnologica, garantendo nel tempo coerenza, efficacia e aggiornamento dei contenuti didattici.

Tappe principali e passaggi correttivi salienti di revisione del Corso di Studi sono stati dunque:

1 - apertura del corso a partire dall'anno accademico 2021/2022;

2 - istituzione di un test di ingresso dedicato al Corso di Studio, strutturato su un insieme di domande pertinenti agli ambiti disciplinari più caratterizzanti e in linea con gli standard di valutazione preliminare della maggior parte dei Corsi di Studio omologhi in Italia; il test è risultato costituito da 40 domande a risposta multipla, organizzate in 5 ambiti tematici come segue: a. comprensione verbale, b. logica, c. matematica, d. disegno e rappresentazione, f. storia dell'arte e del design (verbale di CCS n.1 del 2/2/2023). Precedentemente all'istituzione di un test dedicato si è utilizzato il medesimo test di ingresso del Corso di Studio in Ingegneria Industriale - classe L9 - seppur con attribuzione di valutazioni ponderali diversificate;

3 - soppressione del numero programmato e conseguente abrogazione del regolamento sul test di ingresso (verbale di CCS n.1 del 17/1/2024). La scelta è stata presa per contrastare la percezione diffusa (registrata a più riprese in occasione di incontri di orientamento e altre attività laboratoriali rivolte alle scuole) del test come "barriera psicologica" di ingresso, a fronte di una riduzione delle iscrizioni registrata nel secondo e terzo anno accademico dopo l'attivazione del Corso. In particolare, l'analisi delle immatricolazioni effettive e della platea di interesse potenziale ha mostrato come il numero di studentesse e studenti in ingresso si sia attestato in modo stabile al di sotto della soglia originariamente programmata di 150 unità, rendendo di fatto non necessario il ricorso a meccanismi selettivi. Tale scelta non compromette la qualità del percorso formativo, come attestato dal mantenimento di un rapporto studenti/docenti pienamente coerente con gli standard di sostenibilità e qualità previsti dal sistema nazionale di Assicurazione della Qualità (AVA) definito da ANVUR e il sistema di autovalutazione e riesame. L'abolizione del test di ingresso, pertanto, si configura come una

misura coerente con i principi di accessibilità e inclusività, senza pregiudicare l'efficacia dell'azione didattica né il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio.

4 - trasformazione del nome del Corso di Studio da *Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio* in *Design* a partire dall'anno accademico 2024/2025 e contestuale variazione della lingua del Corso che passa da Italiano a Italiano/Inglese (verbale di CCS n.2 del 11/4/2024). La decisione di modificare la denominazione del Corso di Studio da "Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio" a "Design" risponde all'esigenza di rendere più chiaro, immediato e riconoscibile il profilo formativo del corso, attraverso una razionalizzazione del nome soprattutto sul piano comunicativo e strategico. L'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato come la precedente denominazione, pur descrivendo correttamente alcuni ambiti qualificanti, potesse risultare eccessivamente articolata e potenzialmente limitante nella percezione esterna, in particolare da parte delle studentesse e degli studenti potenzialmente interessati e degli stakeholder. La nuova denominazione intende quindi valorizzare il carattere unitario e trasversale della formazione in Design, senza tuttavia rinunciare ai due focus storicamente distintivi del corso, relativi alla sostenibilità e al rapporto con i territori. Tali ambiti sono infatti pienamente preservati e rafforzati all'interno dell'ordinamento didattico attraverso il mantenimento di specifici insegnamenti tematici e disciplinari, che continuano a declinare in modo coerente e strutturato le competenze progettuali in chiave ambientale, sociale e territoriale, garantendo continuità con l'impianto culturale e scientifico originario del Corso di Studio. La scelta della doppia lingua apre invece la possibilità di aprire percorsi Double Degree con Università straniere e si determina come qualità attrattiva per studentesse e studenti provenienti dall'estero in generale. La misura correttiva in oggetto ha richiesto la modifica dell'Ordinamento del Corso.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Nel corso dell'ultimo ciclo, il Corso di Studio in Design dell'Università degli Studi della Tuscia ha registrato un progressivo e coerente sviluppo degli ambiti disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti e con le evoluzioni del contesto professionale e produttivo del design contemporaneo. L'impianto del Corso, caratterizzato da un equilibrio tra discipline progettuali, teorico-critiche, tecnologiche e socio-economiche, ha consentito di rafforzare competenze trasversali e specialistiche, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, dell'innovazione di processo e di prodotto, e del rapporto tra progetto, contesti produttivi e territori.

Sebbene gli esiti occupazionali e formativi delle laureate e dei laureati non risultino ancora pienamente documentati nei principali archivi e database ufficiali di riferimento nazionale, quali AlmaLaurea, a causa della recente attivazione e del limitato arco temporale di osservazione, il monitoraggio informale condotto dal Consiglio di Corso di Studio (anche attraverso questionari e/o interviste) restituisce un quadro complessivamente positivo. In particolare, emerge come la quasi totalità delle studentesse e degli studenti laureati risulti attiva, ovvero già inserita in contesti lavorativi coerenti con il profilo formativo acquisito oppure iscritta a percorsi di studio di livello superiore, prevalentemente magistrali, presso altri Atenei italiani e internazionali. Tale dato, pur non ancora formalizzato attraverso indicatori statistici consolidati, rappresenta un segnale significativo dell'efficacia del percorso formativo e della coerenza e spendibilità delle competenze sviluppate. Allo stesso modo il dato restituisce conferma di un posizionamento in linea con il quadro della formazione universitaria nazionale e internazionale, nella misura in cui il Corso si dimostra come efficace vettore di accesso verso specializzazioni disciplinari o ambiti professionali ulteriori, non necessariamente completamente svolti nell'ambito del Corso di Studio triennale (es. graphic design, interior design, design sistemico, design digitale).

Il trend crescente di interesse e le potenzialità di sviluppo descritte trovano riscontro nel quadro generale delineato dal rapporto annuale Design Economy 2025 della Fondazione Symbola, che evidenzia come il settore del design continui a rappresentare un ambito dinamico e in crescita, caratterizzato da una domanda crescente di figure con competenze progettuali integrate, capacità di lettura dei contesti complessi e sensibilità verso le dimensioni ambientali, sociali e culturali. Il rapporto sottolinea inoltre il ruolo sempre più strategico del design nei processi di innovazione delle imprese, nei servizi avanzati, nelle industrie culturali e creative e nelle politiche

di sviluppo territoriale, confermando la coerenza degli ambiti disciplinari attivati all'interno del Corso di Studio con le traiettorie emergenti del mercato del lavoro e quindi con le opportunità di impiego.

In tale prospettiva, l'articolazione degli insegnamenti e l'interazione tra i diversi settori scientifico-disciplinari hanno contribuito a formare profili flessibili e adattabili, capaci di proseguire gli studi o di inserirsi in contesti professionali eterogenei. Il Corso di Studi intende proseguire nel rafforzamento delle attività di monitoraggio sistematico degli esiti, anche attraverso un dialogo strutturato con le laureate e i laureati e con gli stakeholder, al fine di consolidare nel tempo evidenze quantitative e qualitative pienamente allineate con i sistemi nazionali di valutazione della qualità e con le migliori pratiche di Assicurazione della Qualità.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

L'identificazione e la consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita del Corso di Studio in Design dell'Università degli Studi della Tuscia sono state condotte in modo sistematico, continuativo e coerente con le indicazioni ANVUR, attraverso una pluralità di strumenti e canali, sia diretti che indiretti, con l'obiettivo di garantire una piena rispondenza dell'offerta formativa alle esigenze del mondo della cultura, della produzione, della professione e della ricerca scientifica, anche in una prospettiva internazionale.

In una fase iniziale, antecedente l'attivazione del Corso di Laurea, è stata svolta una consultazione strutturata delle parti sociali e professionali di riferimento, coinvolgendo rappresentanti del sistema produttivo, delle associazioni di categoria, del mondo del design e delle istituzioni territoriali. Tale consultazione si è svolta in forma diretta mediante un incontro telematico dedicato, finalizzato a raccogliere osservazioni e suggerimenti in merito agli obiettivi formativi, ai profili professionali in uscita e alla coerenza del percorso con il contesto socio-economico di riferimento (Verbale della consultazione con gli stakeholders, 16 novembre 2020). Hanno partecipato all'incontro esponenti di Federlazio, Unindustria, Confartigianato, ADI – Associazione per il Disegno Industriale, nonché rappresentanti di imprese operanti nei settori della ceramica, delle costruzioni e della manifattura avanzata. I contributi emersi hanno confermato la crescente domanda di figure progettuali con competenze integrate in ambito di product design, sostenibilità, materiali, processi produttivi e tecnologie digitali, orientando in modo significativo l'impostazione del Corso.

Successivamente all'attivazione del Corso di Laurea, la consultazione delle parti interessate è stata istituzionalizzata attraverso la costituzione di un Advisory Board, deliberata dagli organi di Ateneo, con funzioni consultive permanenti in relazione all'evoluzione dei profili professionali, all'adeguatezza dell'offerta formativa e alle azioni di miglioramento del Corso (Verbale Advisory Board, 30 gennaio 2024). L'Advisory Board è composto da docenti del Corso, rappresentanti del mondo del lavoro e della professione (aziende, liberi professionisti, imprese strutturate), esponenti del sistema scolastico e del mondo culturale; questo organo si pone l'obiettivo di garantire nel tempo un confronto multidisciplinare e multilivello.

Le riunioni periodiche dell'Advisory Board hanno consentito di monitorare l'andamento del Corso, discutere il piano di miglioramento e valutare l'evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della digitalizzazione, del service design, della comunicazione visiva e dell'interior design (Verballi Advisory Board, 30 gennaio 2024 e 21 gennaio 2025). In tali occasioni sono stati raccolti contributi qualificati da parte di rappresentanti di grandi aziende, professionisti del settore e docenti delle scuole secondarie superiori, utili anche per rafforzare le azioni di orientamento in ingresso e in uscita.

Parallelamente alla consultazione diretta, il Corso di Studio ha fatto riferimento a studi di settore e all'analisi dello scenario nazionale della formazione in design, con particolare attenzione all'evoluzione dei corsi della classe L-4, alla domanda di formazione non soddisfatta e alle dinamiche occupazionali del settore del disegno industriale. Tali analisi, richiamate esplicitamente nelle fasi di confronto con gli stakeholder, hanno contribuito a definire un profilo formativo riconoscibile e competitivo nel panorama nazionale (Verbale stakeholders, 16 novembre 2020).

La verifica della coerenza dei profili formativi su scala internazionale è stata svolta prevalentemente in forma diretta. In particolare, il Corso di Laurea in Design dell'Università degli Studi della Tuscia ha promosso e

realizzato incontri e consultazioni con responsabili, dirigenti, docenti e studenti di Università estere in occasione di visite istituzionali e missioni di delegazioni di rappresentanza dell'Ateneo. Tali momenti di confronto hanno permesso di analizzare analogie e differenze tra i percorsi formativi, nonché di individuare buone pratiche e possibili sinergie.

Un ruolo centrale nel processo di internazionalizzazione e di confronto continuo con il contesto globale è svolto dalla partecipazione del Corso di Laurea all'associazione internazionale *Cumulus*, che riunisce su scala mondiale Università, centri di ricerca e istituzioni accademiche con offerta formativa nei settori del design e delle discipline artistiche. La partecipazione alle attività di *Cumulus* ha consentito un confronto sistematico con analoghe parti interessate di numerosi Atenei stranieri, favorendo l'allineamento dei profili formativi agli standard internazionali e il rafforzamento della dimensione culturale e progettuale del Corso.

Nel complesso, le modalità di identificazione e consultazione delle parti interessate adottate dal Corso di Studio in Design risultano articolate, continue e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, contribuendo in modo sostanziale al miglioramento della qualità del percorso e alla sua evoluzione in risposta alle esigenze della società, del mercato del lavoro e del contesto accademico nazionale e internazionale.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Durante la fase di progettazione del piano di studi, sono state considerate le riflessioni emerse dalle consultazioni, con particolare attenzione alle opportunità occupazionali per i laureati triennali e, nonostante in Ateneo non risulti ancora attivo un Corso di Laurea Magistrale in Design, alla possibilità di proseguire gli studi in cicli successivi. Il corso di laurea tiene anche conto delle indicazioni provenienti dagli stakeholder (vedi il documento di supporto) esterni tramite questionari, dagli esperti e dal mondo delle professioni (attraverso rapporti periodici di ADI, Fondazione Symbola, Excelsior Unioncamere e altre associazioni di categoria vicine al settore del Design), valutando l'opportunità di aggiornare il programma con l'introduzione di nuovi insegnamenti per rispondere alle esigenze emergenti. Tra le più recenti modifiche al piano di studi, si segnalano:

- l'aggiunta di nuovi insegnamenti e attività laboratoriali, volte ad ampliare il percorso formativo e adattarlo alle nuove e crescenti richieste del mercato del lavoro;
- l'adeguamento degli insegnamenti di laboratorio progettuale agli standard nazionali di altri Atenei, attraverso l'attribuzione di un carico didattico di 12 CFU cadauno, in modo da semplificare e agevolare i trasferimenti di studenti, con riconoscimento degli esami già sostenuti;
- il potenziamento di attività formative volte alla comprensione e alla gestione di materiali e processi di trasformazione in ambito produttivo e industriale.

Punti di forza:

- Numero di immatricolazioni in forte crescita;
- Alto tasso di occupazione e percentuale elevata di studenti che proseguono gli studi (la valutazione, non ancora supportata da statistiche ufficiali per mancanza del dato Alma Laurea sull'occupazione rilevato a distanza di tempo dalla laurea è riferito alla rilevazione interna condotta mediante questionario on-line);
- Costituzione e aggiornamento di un Advisory Board, con la partecipazione di stakeholders, imprese, professionisti e docenti delle scuole secondarie superiori.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sebbene il Corso di Laurea in Design si sia dotato di un organo strutturato di relazione con il mondo del lavoro e dell'impresa, quale l'Advisory Board, e l'Ateneo disponga di una specifica struttura dedicata al Job Placement, si rileva una crescente frequenza di contatti diretti e informali da parte delle imprese nei confronti dei referenti del Corso di Studio per attività di reclutamento di stagisti, tirocinanti, laureati e laureandi. Tale

dinamica evidenza l'esigenza di istituire un canale dedicato, stabile e riconoscibile, finalizzato a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, valorizzando in modo più efficace le competenze in uscita del Corso. In parallelo, appare opportuno rafforzare ulteriormente il dialogo con il contesto produttivo attraverso l'ampliamento dell'Advisory Board, estendendo lo spettro territoriale e settoriale degli stakeholders coinvolti, al fine di intercettare in maniera sistematica le evoluzioni del mercato del lavoro e le opportunità occupazionali emergenti.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: obiettivi della formazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati); Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Quadro A4.b.1 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi); Quadro A4.b.2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio); Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento).

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale del Corso di Studi

Breve Descrizione: presentazione del corso di studi, percorso formativo, obiettivi formativi, sbocchi professionali, formazione successiva.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): –

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/>

- Titolo: regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Design

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Reg.to-did.-L-4-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdS nonché gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono riportati con chiarezza nei documenti di riferimento. Tra questi, la scheda SUA (vedi documento chiave) fornisce una descrizione approfondita, puntuale e dettagliata circa le caratteristiche generali del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Sulle pagine del sito web del CdS le medesime descrizioni sono invece sintetizzate in formule più brevi e concise per ragioni di fruibilità e di organizzazione semantica web-oriented. I documenti di dettaglio su citati restano tuttavia fruibili, attraverso un percorso dedicato, accessibile anche a future studentesse e futuri studenti, nella sezione Documenti AVA (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>).

In particolare, sulle pagine web dedicate del CdS (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/>) sono esposte tutte le informazioni relative al corso di studi, sottolineando l'importanza di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto proprie del design, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione materiale e quelle ingegneristiche, al fine di ricondurre entro il perimetro metodologico del progetto aspetti tecnici, materiali e culturali tipici della produzione industriale e non solo.

Il corso intende formare tecnici del design del progetto capaci di applicare conoscenze teoriche, metodologiche e strumentali di supporto allo sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione di prodotti industriali. Al termine del percorso formativo i laureati sono professionisti del design, disegnatori tecnici e tecnici della produzione manifatturiera, che possono svolgere attività lavorativa in libera professione, all'interno di studi e aziende, come consulenti di enti pubblici e privati, in uffici tecnici o di ricerca e sviluppo, in numerosi e diversi settori industriali.

Le competenze e gli sbocchi professionali sono esplicitati e messi in relazione ai diversi contesti lavorativi e industriali in cui le conoscenze fornite dal CdS sono applicabili (scheda SUA quadro A2.a).

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi sono espressi chiaramente all'interno del documento SUA (quadro A4.a), così come il quadro complessivo di competenze, apparati, conoscenze e abilità acquisite dalla studentessa o dallo studente al termine dell'intero ciclo di formazione. Gli obiettivi formativi descritti, inoltre sono organizzati per ambiti di appartenenza e aree tematiche di formazione in tre segmenti: a. conoscenze di base in discipline propedeutiche al progetto; b. abilità progettuali declinate in specifiche aree di competenza del design del prodotto; c. insegnamenti specifici e/o qualificanti relativi a tecnologie intelligenti, alla progettazione sostenibile, alle discipline economiche, ingegneristiche, agrarie.

I risultati di apprendimento sono descritti in modo chiaro e completo all'interno del periodo di chiusura del quadro A4.a della SUA, riconoscendo nella forte specializzazione industriale del designer, peculiarità caratterizzante del Corso di Laurea in Design dell'Università degli Studi della Tuscia, rispetto agli altri corsi attivi nella Regione Lazio e sul territorio nazionale.

Punti di forza:

- Obiettivi formativi e risultati di apprendimento molto ben descritti all'interno del documento SUA ed efficacemente legati ai profili professionali in uscita;

- Chiara distinzione rispetto al panorama degli altri Corsi di medesima classe, con particolare riferimento alle aree tematiche di apprendimento e agli obiettivi formativi in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sebbene le informazioni siano chiare e ben organizzate all'interno della SUA e nonostante il documento sia accessibile attraverso la navigazione del sito web di Ateneo (e in particolare delle pagine del Corso di Laurea), le informazioni inserite all'interno delle descrizioni delle singole pagine sono sintetiche e meno chiare in relazione al quadro complessivo di formazione del profilo in uscita. È pertanto auspicabile che queste ultime siano integrate e chiarite, magari attraverso un'organizzazione scalare di approfondimento progressivo dei contenuti e/o per mezzo di una più semplice identificabilità del documento dettagliato SUA sul sito web e una più diretta accessibilità al documento stesso.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: obiettivi della formazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo); Quadro A4.b.1 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi).

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale del Corso di Studi

Breve Descrizione: presentazione del corso di studi, percorso formativo, obiettivi formativi, sbocchi professionali, formazione successiva.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): –

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/>

- Titolo: regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Design

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2024/05/Reg.to-did.-L-4-2024.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e i percorsi formativi del CdS sono descritti in modo chiaro sia nei documenti rilevanti (SUA) che sul sito web di Ateneo; da essi si evince chiaramente la divisione tra insegnamenti obbligatori e opzionali, nonché gli obiettivi formativi connessi a ciascun ambito disciplinare coinvolto. L'offerta del CdS è in linea con gli obiettivi formativi, con i profili in uscita e con il quadro di conoscenze e competenze specifiche e trasversali richieste dal mondo lavorativo e utili come requisiti di accesso alle lauree magistrali coerenti con la formazione del designer. Il Corso di Studio, così come risulta secondo l'ultima offerta formativa 2025/26 prevede 66 CFU di materie di base (fondamenti di matematica per il design, fondamenti di chimica organica applicata al design, geometria descrittiva per il design, storia dell'arte contemporanea e del design, basic design, laboratorio di design, laboratorio di smart-object design mod.2, laboratorio di sustainable design mod.2, modellazione digitale), 63 CFU di materie caratterizzanti (laboratorio di sustainable design mod.1, laboratorio di smart-object design mod.1, disegno tecnico industriale, materiali, tecnologie e processi per il design, elementi di diritto dei brevetti e della proprietà intellettuale, medialab e comunicazione per il design, laboratorio di product design, basi di economia aziendale o marketing), 18 CFU di materie affini (a scelta tra ergonomia e sicurezza sul lavoro, materiali naturali per il design, lighting design, gestione dell'energia nei processi produttivi, ricerca operativa applicata al design). Attraverso gli insegnamenti affini, lo studente acquisisce ulteriori competenze ampliando la propria formazione. Inoltre, l'acquisizione di competenze trasversali è incentivata fornendo la possibilità allo studente di scegliere tra una serie di insegnamenti a scelta, in modo da completare il proprio percorso formativo, qualificandone e caratterizzandone il taglio multidisciplinare.

Alle altre attività sono dedicati 33 CFU ripartiti in 12 CFU in insegnamenti a scelta dello studente, 6 CFU corrispondenti alla conoscenza della lingua inglese, 12 CFU di ulteriori attività formative e 3 CFU per la prova

finale. Per raggiungere l'ammontare di 12 CFU delle ulteriori attività formative lo studente può scegliere una o più opzioni tra:

tirocinio in azienda;

partecipazione a seminari/workshop;

partecipazione a project work e gruppi di ricerca disciplinari.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e la sua articolazione in termini di CFU sono chiaramente indicate nel sito web del Corso di Studi e nella scheda SUA. In particolare, nella pagina dedicata all'offerta formativa programmata sono riportate per ogni insegnamento la tipologia (obbligatorio o a scelta), l'anno e il semestre di erogazione, il settore disciplinare di riferimento, il numero di CFU corrispondente a ciascun insegnamento, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Inoltre, nella pagina dedicata all'offerta formativa erogata sono riportate anche le informazioni relative al materiale didattico, al programma dell'insegnamento, alle modalità d'esame.

La pagina web del Corso di Studi non mostra il numero di ore di didattica frontale associato all'insegnamento singolo né la ripartizione eventuale tra didattica frontale, autoapprendimento o altro. Queste indicazioni sono regolamentate dalla delibera del Senato Accademico del 26/01/2015.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti erogati esclusivamente a distanza. Tuttavia, è ancora prevista l'erogazione della didattica in modalità mista (ovvero lezioni in presenza trasmesse contemporaneamente via streaming e disponibili, nella quasi totalità, anche in modalità di fruizione asincrona). Allo scopo di incentivare la partecipazione degli studenti alle lezioni in presenza, molti insegnamenti prevedono esercitazioni e lezioni di tipo interattivo, nonché, soprattutto per i laboratori progettuali e gli insegnamenti in cui è previsto lo sviluppo di un progetto, momenti di revisione, presentazione e valutazione congiunta dei progetti. Nonostante esistano strumenti per creare occasioni di verifica e valutazione intermedia anche con studenti che dovessero seguire a distanza, gli strumenti digitali messi a disposizione dall'Ateneo non sono ancora pienamente sfruttati da tutti gli insegnamenti. La piattaforma Moodle attraverso la quale è organizzata la didattica è ampiamente utilizzata dai docenti come piattaforma per condividere materiale didattico, registrazioni e link allo streaming delle lezioni, ma risultano ancora scarse e-tivity dedicate, ritenute utili anche per insegnamenti tradizionali in presenza come quelli del Corso di Studio in Design L4.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Le modalità di realizzazione, adattamento e aggiornamento dei materiali didattici non vengono concordate a livello di CdS. Il CdS fornisce le linee guida generali cui ciascun docente è tenuto ad adattare i propri materiali didattici, tuttavia il CdS interviene eventualmente su casi specifici qualora emergano criticità e/o carenze segnalate dagli studenti. Per ogni insegnamento, il materiale fornito dai docenti viene caricato sul portale Moodle e reso disponibile agli studenti. Per tutta la durata del corso, lo studente ha la possibilità di accedere ai relativi materiali e ai link per lo streaming della lezione, nonché alle lezioni eventualmente registrate da parte del docente e rese disponibili.

Dalle Relazioni CPDS degli anni 2023, 2024 e 2025 risultano pareri positivi da parte degli studenti, con un trend di progressivo e continuo miglioramento nelle modalità di realizzazione, aggiornamento, fruizione e conservazione dei materiali didattici. Tali modalità sono giudicate nel complesso adeguate, tuttavia margini di miglioramento sono riconosciuti soprattutto nella: maggiore tempestività di caricamento dei materiali, maggiore allineamento tra materiali ed esami nei corsi laboratoriali.

Punti di forza

- L'offerta e i percorsi formativi del CdS sono descritti in modo chiaro sia nei documenti rilevanti (SUA) e sia sul sito web di Ateneo, in cui si rilevano tutti i dati relativi agli insegnamenti e le possibili scelte da parte degli studenti.
- Le valutazioni degli studenti circa realizzazione, aggiornamento, modalità di fruizione e conservazione del materiale didattico sono positive e mostrano un trend migliorativo continuo e progressivo negli anni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante la soddisfazione degli studenti sia elevata, ci sono aree di possibile miglioramento nella produzione e gestione di contenuti strumentali per la didattica, in particolar modo per ciò che riguarda materiali digitali e e-tivity. In questo senso si ritiene che il consiglio di CdS potrebbe fornire linee guida e requisiti minimi standard sia sulla realizzazione, che sull'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico. Oltre a ciò si ritiene utile incentivare la produzione di smart-content e l'elaborazione di e-tivity on-line, in modo da ridurre l'eventuale gap funzionale di quelle studentesse e quegli studenti che dovessero in via temporanea trovarsi nella condizione di non poter seguire in presenza lezioni ed esercitazioni.

Da sottolineare inoltre che l'apertura a forme di didattica mista sempre più integrata potrebbe rappresentare una peculiarità del CdS e dovrebbe raccogliere la naturale vocazione innovativa e sperimentale del design.

Sono da promuovere e migliorare: tempestività di pubblicazione e caricamento dei materiali da parte dei docenti e una verifica di allineamento tra contenuti dei corsi ed esami.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: esperienza da parte dello studente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B3, docenti titolare dell'insegnamento; quadro A5.a, caratteristiche della prova finale; quadro A5.b, modalità di svolgimento della prova finale.

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Breve Descrizione: Analisi ed eventuali proposte correttive circa la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): C1. Analisi, C2 Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente Punti di forza, C3 Punti di forza, aree di miglioramento e proposte.

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale del Corso di Studi.

Breve Descrizione: percorso formativo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): obiettivi, programmi e svolgimento delle verifiche degli insegnamenti (accessibili attraverso il link "Didattica erogata/percorso formativo erogata")

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/percorso-formativo/>
- Titolo: regolamento didattico del CdS.

Breve Descrizione: forme di verifica e di valutazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 11 forme di verifica e di valutazione

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

L'analisi della documentazione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea triennale in Design (classe L-4) evidenzia una sostanziale chiarezza nella presentazione degli insegnamenti, dei relativi contenuti e programmi, nonché una coerenza complessiva con gli obiettivi formativi dichiarati. Tale valutazione emerge in modo concorde dall'esame delle Schede Uniche Annuali del Corso di Studi (SUA-CdS) degli ultimi anni accademici e dalle Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento DEIM (SUA CdS in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio 2021/2022, SUA CdS in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio 2024/2025) come meglio descritto nel seguito.

Dalle SUA-CdS relative agli aa.aa. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 emerge come il progetto formativo del CdS sia strutturato secondo una progressione didattica coerente, articolata in un primo anno orientato all'acquisizione delle conoscenze di base e propedeutiche al progetto, un secondo anno dedicato allo sviluppo delle competenze progettuali e un terzo anno focalizzato sulle tecnologie industriali e sulla progettazione sostenibile, anche in relazione al territorio di riferimento (SUA CdS in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio 2021/2022, SUA CdS in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio 2023/2024).

Gli insegnamenti risultano descritti in modo chiaro nei programmi, con una definizione esplicita dei contenuti disciplinari, delle modalità didattiche e dei criteri di valutazione. Tale chiarezza è confermata dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, analizzate dalla CPDS, che evidenziano valutazioni complessivamente positive sulla comprensibilità degli obiettivi degli insegnamenti e sulla coerenza tra contenuti erogati e risultati di apprendimento attesi (Relazione CPDS 2023, Relazione CPDS 2024).

Le Relazioni CPDS 2022–2025 sottolineano inoltre come il forte carattere laboratoriale e progettuale del CdS contribuisca a rendere particolarmente chiaro il collegamento tra insegnamenti e obiettivi formativi professionalizzanti. In particolare, la Commissione rileva che l'integrazione tra insegnamenti teorici e attività di laboratorio consente agli studenti di applicare in modo diretto le conoscenze acquisite, favorendo la comprensione delle finalità formative del corso e la maturazione progressiva delle competenze progettuali.

Con riferimento alla coerenza tra carico didattico, CFU e risultati di apprendimento, la CPDS segnala una sostanziale adeguatezza dei carichi di studio e una buona chiarezza delle modalità di accertamento delle competenze, con percentuali elevate di giudizi positivi relativi alla trasparenza delle prove d'esame e alla coerenza con gli obiettivi degli insegnamenti (Relazione CPDS 2024, Relazione CPDS 2025).

Nel corso degli anni, alcune osservazioni migliorative avanzate dalla CPDS – ad esempio la richiesta di maggiore uniformità nella comunicazione dei programmi, il caricamento anticipato dei materiali didattici e una più chiara esplicitazione delle modalità di valutazione – risultano essere state prese in carico dal CdS, come documentato sia nelle SUA più recenti sia nelle relazioni successive della Commissione.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Dall'analisi delle Schede Uniche Annuali del CdS e delle Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti emerge che il sito web del Corso di Laurea in Design (L-4) garantisce una visibilità complessivamente adeguata alle Schede degli insegnamenti e alle informazioni fondamentali relative all'offerta formativa. I programmi degli insegnamenti risultano reperibili e coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, contribuendo alla trasparenza dell'offerta didattica. Le schede vengono aggiornate ogni anno, parallelamente all'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi della didattica erogata per l'anno accademico successivo. Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili agli studenti nel momento della pubblicazione sul portale GOMP e sono altresì accessibili

sul sito web del corso. Nello specifico, nella scheda di ogni insegnamento sono riportate le seguenti sezioni: obiettivi formativi del corso e risultati di apprendimento attesi, la scheda del docente, eventuali prerequisiti, il programma del corso nel dettaglio, le modalità di valutazione, i testi adottati, le modalità di svolgimento delle lezioni.

Il sito internet del Corso di Studi pubblica in tempo reale i contenuti delle schede degli insegnamenti inseriti dai docenti sulla propria sezione del portale docenti Gomp. Le informazioni sono presenti inoltre anche sulle pagine Moodle dei singoli insegnamenti, per agevolare ulteriormente l'accesso alle stesse da parte degli studenti.

Le Relazioni CPDS segnalano tuttavia alcune criticità legate alla tempestività e all'uniformità dell'aggiornamento delle informazioni, in particolare in relazione al caricamento anticipato dei programmi e dei materiali didattici all'inizio delle attività formative. Tali aspetti non compromettono la completezza delle informazioni, ma incidono sulla loro fruibilità temporale. Le osservazioni sono state prese in carico dal CdS, che ha avviato azioni di miglioramento volte a rafforzare il coordinamento e la standardizzazione della pubblicazione delle Schede degli insegnamenti.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Non sono presenti verifiche intermedie, mentre le modalità relative alle prove finali sono riportate nelle schede dei singoli insegnamenti all'interno della sezione modalità di valutazione e ribadite dai docenti durante la prima lezione dell'insegnamento. In particolare, lo studente a conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento sarà ammesso a sostenere la relativa prova di valutazione di profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studi e riportate nel regolamento del corso di studi.

In modo coerente con quanto indicato, la CPDS rileva che:

- le modalità di valutazione finale sono chiaramente definite nelle schede degli insegnamenti e risultano comprensibili agli studenti;
- non viene segnalata la presenza strutturata di verifiche intermedie, mentre la valutazione si concentra prevalentemente sulle prove di profitto finali;
- le modalità d'esame sono ribadite dai docenti all'inizio del corso e risultano coerenti con quanto pubblicato nei programmi ufficiali.

In particolare, la Relazione CPDS 2023 e quella del 2024 evidenziano che "la chiarezza delle modalità di esame" raggiunge valori elevati di giudizi positivi da parte degli studenti e che "le modalità di accertamento risultano complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi", senza menzione di prove intermedie strutturate.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Il docente seleziona le modalità di valutazione, in base alle caratteristiche specifiche del corso, tra quelle indicate nel Regolamento del Corso di Studi, ossia: prove scritte e/o orali, presentazione e discussione di progetti e/o di altri lavori individuali o di gruppo. Le modalità di verifica adottate sono finalizzate all'accertamento dei risultati appresi tra cui, oltre alla comprensione teorica, la capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti progettuali. In particolare nelle Relazioni CPDS 2023, 2024 e 2025 la sezione dedicata alla "validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite" evidenzia valutazioni complessivamente positive, con percentuali elevate di giudizi favorevoli sulla chiarezza e coerenza delle modalità d'esame. Inoltre gli studenti dichiarano in larga misura che le prove di valutazione risultano adeguate rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti e coerenti con i contenuti effettivamente svolti. Solo in alcuni casi specifici e circostanziati viene richiesta maggiore chiarezza sulle modalità di svolgimento degli esami e anticipo sui tempi di pubblicazione delle stesse.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica di ciascun insegnamento sono riportate in maniera chiara ed esaustiva nelle schede e, al fine di una maggiore visione e chiarezza, il docente le comunica anche durante la prima lezione del corso agli studenti. Le schede sono pubbliche e accessibili dal sito in modo da permettere allo studente di avere piena chiarezza sulla modalità di verifica di ogni insegnamento.

Punti di forza

- Schede insegnamento ben visibili, complete e raggiungibili online
- Percentuali alte di soddisfazione presso la popolazione studentesca in particolare in merito a chiarezza e coerenza delle modalità d'esame, nonché adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento rispetto agli obiettivi formativi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Gli studenti segnalano, in più anni, la necessità di un caricamento più anticipato e uniforme delle schede degli insegnamenti e dei materiali didattici (programmi, criteri di valutazione, materiali sulla piattaforma Moodle); questa necessità viene indicata come più urgente soprattutto all'inizio dei semestri.
- In alcuni casi viene richiesta da parte degli studenti (CPDS 2025) maggiore uniformità nei criteri di valutazione all'interno dei singoli insegnamenti, in particolare quando le prove sono articolate o prevedono più componenti valutative (es. insegnamenti integrati modulari).

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali gruppo Assicurazione Qualità (AQ)

Breve Descrizione: Osservazione e monitoraggio delle valutazioni della didattica da parte degli studenti, completezza e conformità programmi schede insegnamento, monitoraggio CFU conseguiti anno per anno, recepimento indicazioni Commissione Paritetica Docenti Studenti (RCPDS)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): –

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Esperienza dello studente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B2.a, calendario del Corso di Studi e orario delle attività formative; quadro B2.b, calendario degli esami di profitto; quadro B2.c, calendario sessione di profitto, quadro B.5 Orientamento e tutorato in itinere.

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale del Corso di Studio

Breve Descrizione: calendari erogazione didattica, insegnamenti semestrali, sessioni di esami e di tesi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): calendario degli esami di profitto, calendario sessioni della Prova finale

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/calendario-esami/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La pianificazione e la progettazione della didattica sono condotte all'interno del CCS e su indicazione del gruppo AQ. Tuttavia è da segnalare che seppur al CCS siano invitati a partecipare senza diritto di voto tutti i docenti con incarichi di insegnamento presso il Corso di Studio, fino ad oggi è risultato difficile poter procedere, all'interno del Consiglio stesso, ad un coordinamento qualitativo sui contenuti degli insegnamenti a causa di discontinuità nella partecipazione dei docenti esterni e della normale rotazione nell'attribuzione di incarichi di docenza, per cui i programmi subiscono, seppur minime, variazioni. Per contro non esiste ad oggi uno strumento o un momento dedicato alternativo, attraverso

il quale sia possibile verificare e correggere in maniera sistematica eventuali sovrapposizioni tematiche o costruire percorsi di propedeuticità e integrazione disciplinare tra contenuti appartenenti a insegnamenti diversi. Da sottolineare che, nelle more di un coordinamento strutturale in capo al CCS, presidente e referente del CdS agiscono come “armonizzatori” della didattica, interloquendo e intervenendo con tutti i docenti attraverso una verifica periodica e soprattutto raccogliendo le indicazioni emergenti dalle relazioni CPDS.

Per quanto riguarda invece la dimensione meramente pratico-funzionale legata a tempi e logistica di svolgimento delle lezioni, sulla pagina web (<https://orari.unitus.it/agendaweb>) sono tempestivamente riportati gli orari delle lezioni, le relative aule e il docente.

L'orario delle lezioni viene generato centralmente dall'Ateneo tramite una piattaforma software di ottimizzazione dello stesso nel rispetto di vincoli e prescrizioni definite dai CdS. Nello specifico l'erogazione della didattica viene regolata dal CdS di L4 al fine di garantire almeno un giorno di riposo dalle lezioni alle matricole da dedicare allo studio, favorire la frequentazione degli spazi universitari, garantire le pause pranzo e la mancanza di sovrapposizioni tra insegnamenti anche non obbligatori. Per tutti i curricula qualora ci fossero impedimenti alla normale erogazione della didattica, attraverso la piattaforma Moodle, il docente può darne immediata comunicazione agli studenti.

Inoltre, al seguente link <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/calendario-esami/> è riportato il calendario degli esami di profitto il quale viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico, dopo una verifica preventiva da parte del gruppo di Assicurazione Qualità della assenza di sovrapposizioni tra esami appartenenti allo stesso anno e semestre di erogazione. Gli studenti hanno la possibilità di verificare la disponibilità degli appelli di esame in tempo reale attraverso il portale studenti.

Qualora fossero presenti sovrapposizioni, si incarica la segreteria didattica di contattare i docenti degli insegnamenti in oggetto al fine di riorganizzare gli appelli in giorni o fasce orarie differenti.

Sempre sulle pagine web del dipartimento sono riportate le date delle sessioni della prova finale e il calendario didattico (<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/calendari-deim/>).

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS prevede un continuo confronto tra i docenti e studenti anche attraverso il gruppo di qualità del corso di studi, che ha il compito di verificare l'efficacia e la qualità della progettazione e dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi. Analizza e risolve eventuali non conformità e svolge azioni di verifica ispettiva e propone azioni di miglioramento, che vengono anche riportate nelle schede di monitoraggio annuale. Modifiche degli obiettivi formativi e variazioni all'organizzazione delle verifiche vengono effettuate dopo indicazione del gruppo Assicurazione Qualità e tramite discussione collegiale in seno al CCS.

Punti di forza

- Gestione dell'orario ottimizzato nel rispetto di vincoli logistici, organizzativi e prescrizioni definite dai CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

A fronte dell'evidenziata difficoltà di coordinamento qualitativo sui contenuti degli insegnamenti dei corsi e in risposta alla necessità di verificare e risolvere eventuali sovrapposizioni tematiche legate alla forte interdisciplinarietà del Corso di Studio è auspicabile che il gruppo AQ o il CCS convochi almeno una volta all'anno una riunione con il coinvolgimento di tutti i docenti, strutturati e non, all'interno della quale si vada a verificare e coordinare i programmi di insegnamento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/1/RC-2026: Ampliamento dell'Advisory Board e realizzazione di un sistema informatico o di una piattaforma digitale per raccogliere un maggior numero di consultazioni
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Incrementare le consultazioni con le imprese, associazioni di categoria, organi di rappresentanza professionale e parti sociali, non solo a livello locale, ma anche su scala nazionale e internazionale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Creazione di questionari e/o di una piattaforma on-line per la raccolta spontanea di consultazioni da parte di attori del settore non inseriti nell'advisory-board. Ampliamento dell'advisory-board con coinvolgimento di aziende fuori dal territorio.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Consultazione di almeno 5 aziende non inserite nell'advisory-board. - Inserimento nell'advisory-board di almeno 3 aziende o istituzioni con sede fuori Regione.</i>
Responsabilità	<i>Dott. Jurji Filieri - referente del Corso di Studio in Design</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti del CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2026-2027 Progettazione dei questionari e diffusione mirata - sviluppo piattaforma digitale</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/2/RC-2026: Migliorare le attività di placement in-itinere e post-laurea e creazione di uno strumento digitale per l'incrocio di domanda e offerta di profili coerenti con il progetto formativo del CdS.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Superare dinamiche informali e sporadiche con cui aziende e operatori di settore ricercano profili professionali da inserire nel mondo del lavoro, mediante contatto diretto di docenti o personale amministrativo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Creazione di una piattaforma on-line per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro nei settori applicativi del design.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Raccolta di offerte di lavoro, attraverso via istituzionale (piattaforma digitale), da parte del settore produttivo in numero pari ad almeno 1/3 dei laureati registrati nell'anno accademico</i>
Responsabilità	<i>Dott. Jurji Filieri - referente del Corso di Studio in Design</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti del CdS, copertura finanziaria quantificabile in € 3.000,00 per lo sviluppo esecutivo della piattaforma digitale e la sua pubblicazione on-line.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>2026-2027 Progettazione della piattaforma 2027 Pubblicazione e attivazione del servizio</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.1.2./RC-2026: Arricchimento contenuti sito web CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Informazioni di dettaglio (tipicamente contenute nella SUA) non complete o non facilmente accessibili sul sito web del CdS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Riportare i contenuti presenti in scheda SUA anche nel sito web del CdS poiché attualmente sono troppo sintetici</i>



Indicatore/i di riferimento	<i>Riscrittura dei contenuti delle pagine web relative al sottoambito D.CDS.1</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli - presidente del Corso di Studio in Design</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono necessarie risorse specifiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Prossimo Anno Accademico</i>

Obiettivo n. 4	D.CDS.1.3./RC-2026: Miglioramento nella produzione e gestione di contenuti strumentali per la didattica, aumento del numero di e-tivity.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Basso numero di contenuti digitali a supporto della didattica.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Fornire linee guida e supporto per la creazione di smart e digital content strumentali alla didattica e produzione di e-tivity fruibili attraverso piattaforma Moodle.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Creazione di e-tivity negli insegnamenti laboratoriali del CdS.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli - presidente del Corso di Studio in Design</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono necessarie risorse specifiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Prossimo Anno Accademico</i>

Obiettivo n. 5	D.CDS.1.5./RC-2026: coordinamento qualitativo sui contenuti degli insegnamenti dei corsi e in risposta alla necessità di verificare e risolvere eventuali sovrapposizioni tematiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Coordinamento non strutturato (soggetto a valutazione spontanea da parte di presidente e referente del CdS), sovrapposizioni tematiche in insegnamenti diversi legate a interdisciplinarietà del CdS</i>
Azioni da intraprendere	<i>Creare momenti di confronto e stimolare la partecipazione ai CCS anche da parte di docenti a contratto non aventi diritto di voto.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Istituzione di riunioni dedicate al coordinamento tematico degli insegnamenti con la partecipazione dei docenti (anche contrattisti); - Inserimento del tema di coordinamento qualitativo all'interno dell'OdG di CCS nel corso dell'Anno Accademico.</i>
Responsabilità	<i>Dott. Jurji Filieri - referente del Corso di Studio in Design</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono necessarie risorse specifiche</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Prossimo Anno Accademico</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)



Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p>



		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Non vi sono mutamenti da rilevare né analisi da riferire relativamente a specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta di primo Rapporto Ciclico di Riesame.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Obiettivi della formazione, sezione qualità, quadro B5 - orientamento in ingresso; Obiettivi della formazione, sezione qualità, quadro B5 - orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): vedi SUA

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Relazioni Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Breve Descrizione: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): b1. Analisi, b2 Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente Punti di forza, b3 Punti di forza, aree di miglioramento e proposte.

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale del Dipartimento

Breve Descrizione: iniziative di orientamento per le scuole; tutorato in

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/orientamento/iniziative-di-orientamento-deim/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere del Corso di Studi sono supervisionate dal Dipartimento di Economia (DEIM), Ingegneria, Società e Impresa, sotto la guida del referente di orientamento del dipartimento. Il servizio offre supporto continuo agli studenti ed è composto da incontri regolari con le Scuole Superiori per illustrare le opportunità formative del Dipartimento e fornire informazioni specifiche sul Corso di Laurea in Design. La partecipazione del CdS a eventi e manifestazioni come l'Open Day contribuisce ulteriormente all'orientamento degli studenti.

L'università eroga anche diversi PCTO atti a far acquisire agli studenti delle scuole superiori competenze trasversali attraverso esperienze pratiche. Si riportano di seguito le attività proposte dal CdS in ambito di PCTO:

- Gamification & Design. Progetto di dispositivi ludici per stimolare l'innovazione sociale
- Grafica e tecniche di stampa per l'editoria. Il progetto grafico e i processi di stampa per il publishing di riviste, libri e prodotti editoriali.
- Design for UX e UI. Come progettare l'interfaccia e l'esperienza di un'app per smart-phone o tablet.
- Interior Design e Brand Identity. I materiali, finiture e illuminazione per il progetto integrato di interni e comunicazione.
- Stampa 3d, Digital-manufacturing e nuovi scenari di auto-produzione per il design.
- Introduzione al Product Design, progettare per risolvere: un'introduzione pratica al design del prodotto.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali del CdS L-4.

Il CdS partecipa alle attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo, con incontri e sessioni volte a fornire agli studenti informazioni dettagliate sul percorso formativo, sugli sbocchi professionali e sulle possibili traiettorie di sviluppo del percorso di studi. Tali attività sono finalizzate a favorire una scelta consapevole del corso di laurea e a introdurre gli studenti nel contesto universitario. Progressivamente dalla sua istituzione il CdS ha rafforzato l'orientamento sia in entrata che in itinere, con una strategia mirata a incrementare l'attrattiva del CdS e a supportare la regolarità delle carriere degli iscritti (CPDS).

In particolare, sono previste presentazioni del corso nei licei/istituti superiori, eventi di open day e materiale informativo per una scelta consapevole da parte degli studenti. È inoltre previsto un test di ingresso valutativo per accertare conoscenze di base in discipline ritenute utili per il percorso di design per verificare le conoscenze di base ritenute utili per il percorso di design, con la possibilità di simulazioni del test quale strumento di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. In caso di carenze, sono attivati percorsi di recupero tramite Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per le competenze di base necessarie al percorso di studi in Design. (OFA da CPDS 7/12/2023)

Questi strumenti e iniziative garantiscono un allineamento coerente tra le attività di orientamento e i profili formativi e professionali disegnati dal Corso di Studio in Design.

Per l'Orientamento in itinere il CdS prevede un tutorato, svolto da docenti del Corso di Studi e da tutor del Dipartimento, per supportare gli studenti in tutte le fasi del percorso universitario. Dal 2024, tale orientamento è stato ulteriormente rafforzato per guidare le matricole nell'affrontare lezioni, studio ed esami per rafforzare il CdS.

Le attività di tutorato comprendono il supporto nella predisposizione dei piani di studio, nella scelta delle attività formative opzionali e nell'organizzazione del lavoro individuale (Quadro B5).

Durante il percorso formativo, il supporto continua con attività di tutorato e orientamento personalizzati, aiutando gli studenti ad affrontare le problematiche derivanti dal passaggio Scuola–Università. Seminari e workshop in ambiti professionali supportano l'orientamento in itinere. Il ridotto rapporto tra numero di studenti iscritti e docenti (indicatore SUA iC27) consente un'attenzione maggiore alle problematiche riscontrate dai singoli studenti, con conseguente potenziamento dell'orientamento in itinere.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il CdS organizza annualmente testimonial day coinvolgendo sia aziende del territorio sia realtà operanti a livello nazionale e internazionale. È inoltre attivo un servizio dedicato ai rapporti con le imprese e il mondo del lavoro, coordinato da un docente del Dipartimento.

A supporto dell'inserimento professionale, il CdS organizza cicli di seminari con esperti del mondo industriale e scientifico e stage e tirocini presso aziende, enti pubblici, centri di ricerca e aziende nei settori terziario e commerciale (Quadro B5). Gli studenti interessati alla prosecuzione degli studi vengono orientati verso percorsi di laurea magistrale affini, anche esterni all'Ateneo.

In sintesi, l'intero processo di orientamento è attentamente allineato ai profili culturali e professionali del Corso di Studi, garantendo un accompagnamento continuo degli studenti dalla fase di ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi.

Dall'analisi delle attività svolte emerge una buona coerenza tra le azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e i profili culturali e professionali delineati dal Corso di Studi in Design. Tra i principali punti di forza si evidenziano la continuità del supporto agli studenti lungo l'intero percorso formativo, il tutorato in itinere e il contatto diretto con il mondo professionale attraverso testimonial day, seminari, stage e tirocini.

Azioni Intraprese. In relazione al numero contenuto di iscritti nei primi anni di attivazione del corso, il CdS ha rafforzato le attività di orientamento in ingresso. Dall'analisi dei dati relativi agli ingressi, disponibili nella SUA-CdS (Quadro C1), emerge un sensibile incremento del numero di immatricolati negli anni più recenti, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese. In prospettiva, il Corso di Studi intende consolidare tali attività e migliorare il monitoraggio dei loro esiti.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento all'inizio del percorso accademico forniscono agli studenti informazioni dettagliate sul corso di laurea, sulle opportunità di carriera e sui requisiti previsti. Questo contribuisce a far comprendere appieno cosa comporta la scelta del corso di laurea e quali siano le aspettative accademiche e professionali associate.

Al momento, i dati disponibili indicano che gli abbandoni sono in contrazione anche in considerazione del numero contenuto di iscritti nei primi anni del corso (dati SUA-CdS).

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere attraverso diversi strumenti, tra cui il monitoraggio dei CFU conseguiti. Questo monitoraggio avviene con una cadenza semestrale e coinvolge anche la Segreteria Didattica e/o il tutor studentesco che contattano gli studenti che manifestano difficoltà. Questa pratica consente di valutare il progresso degli studenti nel percorso accademico, individuare eventuali problemi o lacune e fornire un supporto personalizzato per migliorare le loro prestazioni e favorire il successo nel corso di studi.

Il monitoraggio, coordinato dal Gruppo di Qualità, analizza dati quali la numerosità e la provenienza degli immatricolati, fornendo indicazioni per migliorare le strategie di orientamento in ingresso. Non vi è, tuttavia, un'approfondita discussione dei risultati all'interno del CCS.

I risultati del monitoraggio vengono utilizzati in forma aggregata per le scelte di orientamento; un'analisi più approfondita del rapporto tra scuole di provenienza e prestazioni degli studenti potrebbe ulteriormente migliorare l'efficacia dell'orientamento e contribuire a ridurre eventuali abbandoni.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Questo avviene attraverso diversi mezzi, inclusi sondaggi condotti tra gli ex studenti per raccogliere informazioni sulle loro occupazioni attuali e i percorsi professionali intrapresi dopo il completamento degli studi. Essendo il Corso di Studi avviato nel 2021 e appena concluso il primo ciclo triennale, non sono ancora disponibili dati completi sull'efficacia dei percorsi formativi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Ad oggi non esistono quindi indicatori di successo occupazionale utilizzabili per valutare l'efficacia dei programmi di orientamento (Quadro C2).

Punti di forza

- Supporto in itinere potenziato dal rapporto tra il numero di studenti e quello dei docenti
- Collegamento diretto con il mondo professionale attraverso testimonial day, seminari, stage e tirocini.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Nella pianificazione delle azioni di orientamento si tiene conto delle carriere degli studenti solo su base aggregata, quando invece un'analisi approfondita del rapporto tra le scuole di provenienza e le prestazioni degli studenti permetterebbe un efficientamento delle operazioni di orientamento e un conseguente miglioramento del tasso abbandono.
- Migliorare e sistematizzare il rapporto con le aziende e le opportunità di stage e tirocini, per garantire una maggiore continuità e coerenza tra le attività di orientamento in uscita e le esigenze del mondo del lavoro.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS, quadro A3.a
Breve Descrizione: obiettivi della formazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA L4 2021-2022; L4 2022-2023, L4 2023-2024; L4 2024-2025; L4 2025-2026.
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del Corso
Breve Descrizione: art.4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Presentazione del Corso
Breve Descrizione: presentazione delle modalità di accesso
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/entra-in-unitus/come-iscriversi/test-di-ingresso/design-per-lindustria-sostenibile-e-il-territorio-l-4/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e pubblicizzate sulle pagine del sito web nella sezione "entra in unitus" e attraverso la piattaforma Moodle (<https://moodle.unitus.it/learn/>) utilizzate per la preparazione al test d'ingresso. In entrambe è disponibile un syllabus in cui sono descritti tutti gli argomenti e i livelli di conoscenza/competenza richiesti per l'accesso alla L4, accompagnato da una guida completa al test e dal link per la simulazione.

I prerequisiti, le conoscenze richieste e le modalità di iscrizione sono riportati nel regolamento del Corso e nel quadro A3 della scheda SUA-CdS.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato tramite test di ingresso a risposta multipla valutativo, obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione (Scheda SUA-CdS Quadro A3). I risultati del test sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Dal 2024 il test è passato da selettivo a valutativo nell'ambito del piano di miglioramento del corso.

Le eventuali carenze individuate vengono comunicate agli studenti attraverso l'indicazione dell'obbligo di recupero OFA, da soddisfare entro il primo anno di Corso.

Le modalità, i contenuti e le date dei test di ingresso e delle attività di recupero degli OFA sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito di Ateneo.

È garantita una comunicazione completa delle carenze riscontrate e agli studenti la possibilità di discutere i risultati del test con tutor o consiglieri accademici e ricevere un feedback personalizzato.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste diverse attività di sostegno, sia all'inizio del percorso accademico sia durante il corso di studi, volte a facilitare l'integrazione e il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso.

Ai sensi del Regolamento del Corso di Studi (art.14), il tutorato prevede:

- Accoglienza e orientamento delle matricole per facilitare l'inserimento nel corso di studi;
- Supporto agli studenti durante il percorso accademico, con interventi personalizzati per rimuovere eventuali difficoltà e favorire la partecipazione attiva ai corsi;
- Interazione con la Segreteria Didattica per monitorare e accompagnare il percorso dello studente.

Le attività di tutorato sono svolte da docenti delegati e da figure qualificate selezionate, anche tra studenti dei corsi magistrali e di dottorato, e rientrano comunque tra i compiti di tutti i docenti del Corso di Studi, coordinati dal Direttore del Dipartimento.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

La verifica delle conoscenze e competenze iniziali avviene tramite un test valutativo a risposta multipla, obbligatorio ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione. In caso di esito non positivo, gli studenti vengono informati e viene loro assegnato uno specifico Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da completare nel primo anno di corso. Modalità, contenuti e date dei test e del recupero OFA sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito dell'Ateneo (SUA, Quadro A3.a).

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
N/A

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Al momento non sono emerse criticità, né è prova il numero di test sostenuti e la tendenza in crescita delle iscrizioni (verbale AQ marzo 2025). Tuttavia il supporto in itinere potrebbe essere potenziato con ulteriori attività dei tutor studenteschi.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: presentazione; sezione qualità.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA L4, 2021, SUA L4 2022, SUA L4 2023, SUA L4 2024, SUA L4 2025. Si fa riferimento alle sezioni: il corso in breve, referenti e strutture, orientamento e tutorato in itinere, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento ; Descrizione sintetica attività affini e integrative.

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: Relazioni Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): b1. Analisi, b2 Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente Punti di forza, b3 Punti di forza, aree di miglioramento e proposte.

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: regolamento del corso di studi

Breve Descrizione: art.10 tipologie delle forme didattiche

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il CdS si è dotato di un importante apporto di tutor studenteschi a supporto in particolare delle matricole facendo uso di strumenti di comunicazione digitale e piattaforme social (Telegram, Whatsapp) alle quali gli studenti possono accedere anche in forma anonima per segnalare problematiche o dubbi. Il sistema di tutorato risulta particolarmente efficace nel sostenere le fasi iniziali del percorso universitario e nel ridurre le difficoltà organizzative delle matricole.

Le attività distribuite su tutto il percorso formativo sono rivolte in modo particolare a sostenere gli studenti nella predisposizione dei piani di studio. Lo studente può, inoltre, rivolgersi al servizio di tutorato per ricevere aiuto e supporto in merito a informazioni e suggerimenti sull'organizzazione dei percorsi didattici, sulla scelta degli esami liberi e, in generale, sul corretto approccio allo studio universitario.

Dal punto di vista organizzativo il servizio opera in diversi modi: attraverso uno sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico; una casella e-mail dedicata; attraverso la gestione pagine Facebook e Instagram dedicate agli studenti; la promozione delle attività proposte dal Dipartimento e dall'Ateneo; una buona interazione con la Segreteria Didattica. (SUA) La varietà delle modalità di accesso al servizio rappresenta un punto di forza, in quanto intercetta esigenze differenti e favorisce una fruizione flessibile del supporto offerto.

Dall'anno accademico (2023-24) l'Ateneo si è dotato di software di generazione dell'orario delle lezioni in grado di ottimizzare lo stesso secondo vincoli indicati dal CCS. In particolare si è ritenuto di garantire agli studenti almeno un giorno senza lezioni frontali da dedicare allo studio e alle "altre attività". Gli studenti

possono usufruire di un orario compatto che minimizza gli spostamenti e garantisce il tempo a disposizione per pasti e studio autonomo.

Un valore aggiunto del CdS è rappresentato dal rapporto diretto e collaborativo con il corpo docente, considerato un elemento distintivo del corso. Tale relazione contribuisce a sostenere lo sviluppo dell'apprendimento critico e la partecipazione attiva degli studenti. (CPDS)

In merito alle risorse didattiche, agli spazi e alle strutture disponibili (aule, laboratori, biblioteca), i riscontri sono generalmente positivi. La componente studentesca, tramite i propri rappresentanti, non ha segnalato criticità rilevanti in questi ambiti. Gli studenti hanno dichiarato di aver utilizzato le aule, i materiali didattici, gli ausili, gli ambienti e le infrastrutture risultano nel complesso adeguati. ha dichiarato di aver utilizzato le aule, ritenute adeguate nel 75% dei casi. Il servizio biblioteca riceve un giudizio pienamente positivo, con il 100% delle risposte che ne attestano l'adeguatezza. (CDPS 2025) Nel complesso, le dotazioni risultano adeguate a supportare le attività didattiche e di studio individuale previste dal CdS.

La carenza di spazi ricreativi interni ed esterni rappresenta un limite residuo, che non incide direttamente sulla didattica ma può influire negativamente sulle opportunità di socializzazione e studio informale. Si ripresenta da qualche anno, ma tale problema troverà naturale risoluzione al completamento dei lavori dei nuovi edifici presso il campus Riello.

In sintesi, l'organizzazione didattica del CdS risulta adeguata a promuovere l'autonomia dello studente, pur presentando alcuni margini di miglioramento legati soprattutto agli spazi di supporto alla vita studentesca

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

In tale contesto vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili e mirati, finalizzati a rispondere alle diverse esigenze della popolazione studentesca, risultando complessivamente adeguati agli obiettivi inclusivi e formativi del CdS.

I materiali didattici sono resi disponibili online tramite piattaforme quali Moodle, talvolta anche in doppia lingua e con l'adozione di font e formati idonei a supportare studenti con DSA. Tali modalità favoriscono un accesso più equo ai contenuti e una gestione autonoma dei tempi di apprendimento.

La disponibilità (su richiesta) di lezioni registrate consente agli studenti di fruire dei contenuti in modalità asincrona, rappresentando un efficace strumento di flessibilizzazione dei ritmi di studio in relazione a esigenze personali o lavorative.

La valutazione degli studenti indica una buona adeguatezza dei materiali, con circa l'80% di giudizi positivi (CPDS 2025), in crescita rispetto al 2021/22. Pur in presenza di un divario di circa 10 punti percentuali rispetto alla media degli altri corsi del Dipartimento, questo trend positivo evidenzia un percorso di miglioramento continuo. Le attività integrative costituiscono un ulteriore punto di forza, con oltre l'83% di giudizi positivi, in crescita rispetto all'anno precedente.

Come ulteriori attività formative sono inoltre previste attività progettuali di approfondimento, come stage e tirocini svolti presso strutture selezionate in ambito pubblico e privato. Queste esperienze permettono agli studenti particolarmente motivati di sviluppare ulteriormente competenze disciplinari e progettuali, offrendo un'opportunità concreta di valorizzazione delle eccellenze, pur senza configurarsi come percorsi "honors" strutturati.

Il CdS ha infine recepito le indicazioni dell'Ateneo relative alla possibilità di sostenere esami in sessione anticipata anche per insegnamenti del secondo semestre, consentendo agli studenti più motivati di concludere il percorso formativo fino a sei mesi prima dei termini canonici, costituendo un ulteriore elemento di flessibilità a supporto di percorsi di studio intensivi.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche si inseriscono nel quadro dei servizi di inclusione e supporto messi a disposizione dall'Ateneo, con l'obiettivo di garantire un'esperienza accademica inclusiva e accessibile a tutti. In tale contesto, il CdS favorisce la fruizione di strumenti didattici flessibili, quali la disponibilità di lezioni registrate in formato video e accessibili in modalità asincrona, che consentono agli studenti di organizzare in modo autonomo i tempi di studio, risultando particolarmente utili per studenti lavoratori, fuori sede o con esigenze organizzative specifiche. È inoltre prevista la disponibilità di materiali didattici e dispense anche in lingua inglese, in coerenza con le politiche di internazionalizzazione e inclusione promosse dall'Ateneo, a supporto degli studenti stranieri e per il rafforzamento delle competenze linguistiche.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS si avvale dei servizi e delle misure previste a livello di Ateneo per il supporto agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), nel rispetto della normativa vigente.

Tali misure comprendono il supporto di tutor e l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, definiti in collaborazione con le strutture competenti dell'Ateneo.

Gli edifici della didattica del Campus risultano privi di barriere architettoniche, favorendo l'accessibilità agli spazi e alle attività didattiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha evidenziato la persistente carenza di spazi ricreativi e di studio informale, già segnalata negli anni precedenti, che può incidere negativamente sulle opportunità di socializzazione e studio non strutturato. (CPDS 2025)

Aree di miglioramento

Dai dati della Commissione Paritetica Docenti-Studenti emerge, pur in un quadro complessivamente positivo e in miglioramento, un divario residuo di circa 10 punti percentuali nella valutazione dei materiali didattici rispetto alla media dipartimentale, che individua un'area di miglioramento nell'ottica dell'allineamento agli standard interni. (CPDS 2025)

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: esperienza dello studente
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web istituzionale di dipartimento
Breve Descrizione: Opportunità
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/internazionale/opportunita-deim/>
- Titolo: sito web istituzionale di dipartimento
Breve Descrizione: Programma Erasmus DEIM.
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/internazionale/opportunita-deim/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il corso di studi in Design (L- 4) promuove attivamente l'internazionalizzazione della didattica, attraverso iniziative volte a favorire la mobilità degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero, sia nell'ambito di programmi Erasmus+ sia tramite accordi internazionali di doppio titolo. Gli studenti hanno la possibilità di effettuare esperienze formative all'estero, sia di tipo didattico che lavorativo, grazie alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale ai quali l'Ateneo aderisce. A livello dipartimentale, sono presenti referenti Erasmus dedicati al corso di studi e referenti di area, con il compito di gestire gli aspetti didattici e di supportare gli studenti durante la mobilità. Inoltre, il dipartimento attiva collaborazioni studentesche part-time per fornire assistenza agli studenti in mobilità. (SUA Design 2025). Nel dettaglio, le iniziative del CdS comprendono:

- La promozione della mobilità Erasmus+ , con periodi di studio presso università partner in diversi Paesi europei. Negli ultimi cinque anni sono stati attivati 11 nuovi accordi Erasmus+ con università in Turchia, Romania, Germania, Croazia, Repubblica Ceca e Francia, per un totale di 15 accordi Erasmus attivi.

- L'avvio di accordi di doppio titolo, come quello stipulato a partire dall'anno accademico 2024/25 con la Georgian Technical University (Tbilisi, Georgia), che consente agli studenti di conseguire simultaneamente due titoli di studio. (SUA 2025)

- La partecipazione a programmi di scambio internazionale, visite di studio e attività formative legate alla ricerca internazionale dei docenti, che incrementano le opportunità di apprendimento in contesti accademici e culturali diversi. (Opportunità DEIM <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/internazionale/opportunita-deim/>)

In anni recenti sono state organizzate visite di studio all'estero (ad es. in Spagna nel 2025 per studenti di Ingegneria Industriale e Design), con l'obiettivo di favorire future collaborazioni internazionali e opportunità di mobilità per studio e tirocinio. Parallelamente, le attività di internazionalizzazione dell'Ateneo mirano a potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e la mobilità Erasmus+ (Attività di Internazionalizzazione). Inoltre, iniziative come visite di studio finanziate presso istituzioni internazionali testimoniano l'impegno nel costruire relazioni accademiche internazionali. L'azione migliorativa individuata consiste nel consolidare ulteriormente la dimensione internazionale del corso, incrementando il numero di accordi Erasmus con istituti di eccellenza internazionale e valutando la possibilità di ulteriori doppi titoli, al fine di arricchire l'esperienza formativa e la prospettiva globale degli studenti.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non applicabile, non essendo un corso internazionale

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aree di miglioramento

Consolidare ulteriormente la dimensione internazionale del corso, incrementando il numero di accordi Erasmus con istituti di eccellenza internazionale in modo da dare l'opportunità agli studenti di studiare e imparare in contesti accademici e culturali diversi, arricchendo così la loro esperienza di apprendimento e la loro prospettiva globale. Infine, con alcune università selezionate si può esplorare la possibilità di istituire Doppi Titoli.

Diversificazione geografica: sviluppare collaborazioni con università in altri continenti per aumentare l'esposizione culturale e scientifica degli studenti.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5

Pianificazione e
monitoraggio delle verifiche
dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: Descrizione esperienza dello studente; Sezione: qualità.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B2b Calendario degli esami di profitto, B2c Calendario della prova finale.
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Relazione CDPS 2024
Breve Descrizione: C, Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Analisi, C2 presa in carico delle proposte e suggerimento della CPDS dell'anno precedente C3 Punti di forza
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/informazioni/organismi-e-commissioni-deim/cpds/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali gruppo AQ
Breve Descrizione: Analisi dei CFU conseguiti dagli studenti nella sessione d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbale del 23 aprile 2024 e verbale del 13 novembre 2024
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>
- Titolo: Regolamento didattico di Ateneo
Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2023/11/RDA-2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il Corso di Studi in Design (L-4) definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali, con indicazioni riportate nelle schede di valutazione di ogni singolo insegnamento e nel calendario degli esami di profitto e della prova finale (SUA, B2b e B2c). Verifiche intermedie non sono presenti nel CdS.

Le modalità di verifica adottate sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, in linea con i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (Relazione CDPS 2024, Analisi C). Le procedure e le modalità di valutazione delle prove finali sono dettagliatamente descritti nelle schede di ciascun insegnamento. Secondo l'art. 11 del Regolamento Didattico del Corso si stabilisce che le verifiche finali possono consistere in esami di profitto e in prove di idoneità. In entrambe i casi viene lasciata la scelta sulla metodologia da utilizzare per le verifiche al docente in capo all'insegnamento nel rispetto dell'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario degli esami è comunicato durante il primo semestre per tutti i corsi dell'AA, che viene pubblicato sul sito del corso, coerentemente con lo scadenziario AVA approvato dal Presidio di Qualità. Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza delle metodologie di verifica, il Regolamento Didattico di Ateneo prevede che le date di esame non possano essere variate una volta definite, se non per comprovati motivi e con approvazione del Direttore del Dipartimento, e che in ogni caso gli esami non possono essere anticipati.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il percorso formativo del Corso di Studi prevede l'utilizzo di diverse forme di insegnamento, ciascuna con specifici obiettivi formativi e un distinto significato pedagogico, che comprende lezioni teoriche frontali, esercitazioni e attività laboratoriali, in particolare nelle aree del progetto di design. Coerentemente con tali modalità didattiche, e verifiche dell'apprendimento sono differenziate in relazione alla tipologia degli insegnamenti e prevedono prove orali, prove scritte, discussione di elaborati progettuali o prove di idoneità, come indicato nel Regolamento didattico del CdS. Tali modalità risultano complessivamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, consentendo di valutare sia le conoscenze teoriche sia le competenze tecnico-progettuali proprie della formazione in design. L'approccio promosso dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) appare pertanto idoneo a certificare in modo efficace la preparazione degli studenti nelle discipline caratterizzanti il CdS. Dai dati AlmaLaurea 2025 emerge una valutazione complessivamente positiva dell'organizzazione degli esami, con un livello di soddisfazione pari al 65%, evidenziando tuttavia margini di miglioramento nella percezione dell'organizzazione delle prove, che potranno essere oggetto di ulteriore monitoraggio da parte del CdS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web del Corso di Studi e rese note agli studenti anche attraverso le piattaforme e-learning (Moodle) dei singoli insegnamenti. (<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/percorso-formativo/>) (<https://moodle.unitus.it/moodle>) Per ciascun insegnamento sono indicati sia i risultati di apprendimento attesi che le modalità di verifica (ad esempio discussione degli elaborati progettuali, prove scritte e/o orali) e i criteri di ottenimento del voto finale.

Le schede di insegnamento di ciascun corso vengono costantemente monitorate al fine di garantire che tutti gli insegnamenti riportino chiaramente le modalità di esame e che esse corrispondano a quelle effettivamente condotte. Eventuali carenze, legate in parte alla tempistica di assegnazione dei docenti a contratto, sono state oggetto di sollecito e monitoraggio da parte della Segreteria didattica e del Gruppo AQ, con l'obiettivo di garantire la piena compilazione delle schede entro l'inizio delle attività didattiche. Qualora necessario, il Consiglio di CdS richiede ai docenti eventuali aggiornamenti o integrazioni delle schede. Inoltre, i docenti sono invitati a illustrare esplicitamente le modalità di verifica dell'apprendimento durante la prima lezione del corso.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS monitora costantemente gli esiti delle verifiche e delle prove finali per individuare eventuali aree di miglioramento. Il gruppo AQ controlla il numero di CFU acquisiti dagli studenti e, in caso di criticità, comunica al Presidente del CCS che contatta gli studenti interessati. I dati vengono analizzati in forma aggregata per insegnamento, valutando trend annuali e distribuzione dei conseguimenti. I dati di percorso aggiornati alla sessione estiva 2025 (SUA-CdS Quadro C1) mostrano una progressiva acquisizione dei CFU, con variabilità fisiologica e rallentamenti soprattutto nei primi anni. Il CdS promuove azioni di orientamento e supporto verso gli studenti con carriere meno regolari. Il monitoraggio degli esiti delle prove finali evidenzia un andamento complessivamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, con la maggior parte dei laureati che consegue il titolo in corso o con un contenuto ritardo. Permangono tuttavia alcune criticità legate alla progressione delle carriere, in particolare nei primi anni di corso, dove si registrano casi di rallentamento significativo nell'acquisizione dei CFU. Le informazioni raccolte costituiscono la base per le attività di monitoraggio continuo e per l'eventuale definizione di azioni di miglioramento, discusse in sede di Consiglio di Corso di Studi. Dai verbali del Gruppo AQ emerge che il CdS effettua un monitoraggio continuo delle performance degli insegnamenti e della soddisfazione degli studenti, individuando criticità sia a livello complessivo sia su singoli corsi. Per le aree con risultati inferiori alle attese, il CdS ha promosso interventi mirati, quali revisione dei programmi, sostituzione o integrazione di docenti, modifiche delle modalità didattiche e riorganizzazione dell'offerta formativa. Questo approccio

permette di reagire prontamente alle criticità e supporta il miglioramento continuo della didattica, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Dal monitoraggio degli esiti delle prove finali e dei dati di percorso aggiornati alla sessione estiva 2025, emerge che la maggioranza dei laureati completa il percorso in corso regolare, e una minoranza consegue il titolo con un contenuto ritardo. Tra gli studenti attualmente iscritti, in particolare nei primi anni, si osservano alcune situazioni di rallentamento nell'acquisizione dei CFU, con casi di studenti che hanno accumulato meno della metà dei crediti previsti o non hanno completato alcun insegnamento. I dati relativi a un campione di laureati del corso, confermano complessivamente risultati positivi: punteggi medi agli esami elevati, voto medio di laurea superiore a 105/110, alta partecipazione ai tirocini curriculari e valutazioni positive su biblioteche e carico di studio. Tali risultati positivi coesistono tuttavia con la necessità di rafforzare il supporto agli studenti nelle fasi iniziali del percorso formativo, al fine di favorire una progressione più regolare delle carriere. Queste informazioni evidenziano che il percorso formativo è coerente con gli obiettivi di apprendimento attesi e forniscono elementi utili per il monitoraggio continuo, permettendo di identificare aree di miglioramento, come la gestione dei crediti nei primi anni e la progressione regolare degli studenti. Nel complesso, il sistema di monitoraggio del CdS garantisce un costante controllo della qualità della didattica e della progressione degli studenti, promuovendo azioni di miglioramento mirate e tempestive.

Punti di forza

- Monitoraggio degli esami sostenuti dalla Segreteria Didattica che, dopo comunicazione al Presidente del CCS, contatta gli studenti che evidenziano un troppo basso numero di CFU per accertarsi delle problematiche riscontrate.
- Le modalità di svolgimento delle prove sono chiaramente e dettagliatamente rese note sulle pagine Moodle dei singoli corsi e sul sito del CdS

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento

- Possibilità di miglioramento nella gestione dei dati derivanti dal monitoraggio al fine di individuare più prontamente potenziali criticità nelle verifiche di apprendimento di alcuni insegnamenti con dirette conseguenze sugli indicatori relativi ad abbandoni e progressioni di carriera regolari (indicatori SUA iC14, iC15, iC15BIS, iC17).

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Il CdS è erogato in modalità convenzionale in presenza e non risulta integralmente o prevalentemente a distanza.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2026: Pianificazione delle azioni di orientamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Miglioramento della pianificazione delle attività in termini di numerosità, entità e distribuzione</i>
Azioni da intraprendere	<i>Analisi della correlazione tra scuole di provenienza, numero di iscritti e carriere studentesche</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Realizzazione di punti all'ordine del giorno nelle riunioni del CCS dove vengono discussi risultati delle analisi di correlazione e pianificazione conseguente delle azioni di orientamento.</i>
Responsabilità	<i>Prof.ssa Claudia Pelosi, coordinatrice dell'orientamento del CCS</i>
Risorse necessarie	<i>Docente</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro l'avvio del prossimo anno accademico</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/2/RC-2026: Realizzazione di spazi didattici/ricreativi
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Mancanza di spazi didattici/ricreativi dove realizzare studio informale</i>
Azioni da intraprendere	<i>Individuazione di spazi dedicati nei nuovi edifici in costruzione</i>



Indicatore/i di riferimento	<i>Realizzazione di un laboratorio didattico aperto agli studenti.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli, presidente del CCS</i>
Risorse necessarie	<i>Aula</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro l'estate 2026</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/3/RC-2026: Monitoraggio carriere studentesche
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Miglioramento del monitoraggio dei dati relative alle carriere studentesche</i>
Azioni da intraprendere	<i>Analisi dei dati dei CFU conseguiti dagli studenti e maggiore discussione in gruppo AQ e CCS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Realizzazione di punti all'ordine del giorno nelle riunioni del CCS dove vengono discussi risultati delle analisi.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli, presidente del CCS</i>
Risorse necessarie	<i>Docente</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro l'avvio del prossimo anno accademico</i>



D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Non vi sono mutamenti da rilevare né analisi da riferire relativamente a specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta di primo Rapporto Ciclico di Riesame.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale commissione paritetica docenti-studenti

Breve Descrizione: analisi a livello di CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): L-04 design

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda unica annuale contenente informazioni sull'orientamento in itinere, tutoraggi, opinioni degli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 e B6

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: Scheda monitoraggio annuale

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale contenente informazioni utili sugli indicatori di qualità della didattica in termini di numerosità e qualifica del personale docente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Livello di attenzione, Livello di attenzione moderata e alta

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Come si evince dalle Schede di Monitoraggio Annuale disponibili a partire dall'attivazione del Corso di Studio in Design (a.a. 2021/2022) fino all'ultimo monitoraggio disponibile, l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) evidenzia un andamento complessivamente stabile e su valori buoni nel periodo di osservazione quinquennale. In particolare, l'indicatore assume un valore pari all'83% nel 2021, 84% nel 2022, 83% nel 2023 e 89% nel 2024, testimoniando una copertura solida e coerente dei settori di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo. I valori osservati risultano in linea con la media dell'area geografica e leggermente inferiori ma comparabili con la media nazionale, confermando comunque adeguata qualificazione del corpo docente di riferimento del CdS. Gli indicatori relativi alle ore di docenza, quali iC19, iC19BIS e iC19TER, consentono una valutazione della numerosità dei docenti impegnati nella didattica. In particolare, l'indicatore iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) mostra un valore pari al 69,7% nell'ultimo monitoraggio disponibile, in costante crescita rispetto agli anni precedenti e superiore alla media dell'area geografica (60,7%) e alla media nazionale (57,2%), a testimonianza del progressivo rafforzamento della docenza strutturata a servizio del corso. Diversamente, l'indicatore iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) presenta un valore sostanzialmente stabile ma inferiore alle medie di riferimento, riflettendo l'affidamento di una parte degli insegnamenti a docenti a contratto o RTD-A, tipico delle fasi iniziali di attivazione del corso. A tal proposito, come riportato nella SMA, nel corso del 2024 è stato assunto un nuovo docente strutturato (RTT) nel settore del disegno industriale, intervento destinato a incidere positivamente su tali indicatori nei prossimi monitoraggi. Per quanto concerne il rapporto studenti/docenti, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) assume un valore pari a 7,6, in aumento rispetto ai monitoraggi precedenti ma ancora nettamente inferiore alle medie dell'area geografica (circa 27) e nazionale (circa 21). Un andamento analogo si osserva per l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che si attesta su un valore pari a 12,5, anch'esso in forte crescita ma inferiore ai riferimenti. La criticità evidenziata dagli indicatori iC27 e iC28 appare ambivalente: se da un lato riflette una numerosità di studenti ancora contenuta, dall'altro costituisce un punto di forza del CdS, consentendo un rapporto diretto e continuativo tra docenti e studenti, particolarmente rilevante in un corso fortemente basato su laboratori progettuali e attività applicative. Tale interpretazione trova conferma anche nell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), che presenta un valore pari a 4,2, inferiore alle medie di riferimento ma in sensibile crescita rispetto agli anni precedenti, nonostante l'aumento del denominatore, a testimonianza dell'incremento della dotazione di personale docente. I dati quantitativi sopra analizzati trovano riscontro nelle opinioni espresse dagli studenti frequentanti e dai laureandi, che restituiscono un quadro



complessivamente positivo in relazione alla qualità della docenza e dell'esperienza formativa offerta dal CdS. Considerando le quattro sezioni del questionario di valutazione della didattica, emergono complessivamente percentuali di risposte positive discrete, pari a poco più dell'83% per la sezione Docenza, oltre il 78% per la sezione Insegnamento, oltre l'81% per la sezione Interesse e oltre il 73% per la Soddisfazione complessiva. Nel dettaglio, per la sezione Docenza, tutte le domande presentano valori medi superiori alla soglia di sufficienza, con punte particolarmente elevate per i quesiti relativi alla capacità del docente di rispondere in maniera esauriente, all'interesse per gli argomenti trattati, alla chiarezza delle modalità d'esame e al rispetto degli orari. Valori lievemente inferiori, ma comunque positivi, si osservano invece per le domande relative alla capacità del docente di stimolare l'interesse e all'adeguatezza del materiale didattico. Per la sezione Insegnamento, la principale criticità riguarda l'utilità percepita delle attività integrative, mentre buone performance sono state registrate in particolare per la chiarezza espositiva del docente. Ulteriori elementi di valutazione emergono dall'indagine AlmaLaurea 2024, prima disponibile per il CdS in Design. Nel corso dell'anno solare 2024 si sono laureati 8 studenti, tutti in corso, con un'età media alla laurea pari a 23 anni. Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, il 75% dei laureati esprime un giudizio positivo sul corso di laurea e sui rapporti con i docenti, mentre il 100% dichiara soddisfazione per i rapporti con gli altri studenti; l'87,5% ritiene inoltre adeguato il carico di studio. Le evidenze qualitative risultano coerenti anche con le valutazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che non rileva criticità strutturali in relazione alla disponibilità e all'efficacia dell'azione didattica del corpo docente. In particolare, viene riconosciuto come elemento qualificante del CdS il rapporto diretto e continuativo tra docenti e studenti, favorito dalla numerosità contenuta delle coorti, ritenuto funzionale allo svolgimento delle attività laboratoriali e progettuali e coerente con gli obiettivi formativi del corso. Nel complesso, tali evidenze qualitative risultano coerenti con i valori degli indicatori relativi al rapporto docenti/studenti e confermano che l'attuale assetto del corpo docente, pur in una fase di consolidamento, garantisce un adeguato livello di qualità della didattica e dell'esperienza formativa, risultando particolarmente efficace in un Corso di Studio a forte caratterizzazione laboratoriale e progettuale come quello in Design.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

L'attività di tutoraggio del Corso di Studio in Design si articola attraverso il coinvolgimento di un tutor docente e di studenti selezionati tramite contratti di collaborazione studentesca, individuati tra gli iscritti al CdS. Tale assetto è coerente con i vincoli regolamentari vigenti, che prevedono l'attribuzione formale del ruolo di tutor esclusivamente a studenti di laurea magistrale o a dottorandi; in considerazione dell'assenza di un percorso magistrale direttamente collegato al CdS, il corso ha pertanto adottato la soluzione delle collaborazioni studentesche, garantendo comunque un collegamento diretto, continuativo e coerente con il percorso formativo in Design. Nel complesso, il numero e la tipologia delle figure coinvolte risultano adeguati alle dimensioni del CdS e alle sue modalità di erogazione. La presenza di studenti triennali di Design, selezionati attraverso collaborazioni studentesche, consente inoltre di offrire un supporto particolarmente efficace sotto il profilo dell'integrazione tra pari, facilitando la comunicazione, l'orientamento informale e la condivisione di informazioni operative connesse all'organizzazione della didattica. Le attività di tutoraggio sono finalizzate a supportare gli studenti nel rendere più efficace e produttivo il percorso di studi universitari e comprendono: assistenza informativa e organizzativa, gestione di uno sportello dedicato, utilizzo di una casella e-mail specifica, supporto alla comunicazione attraverso canali digitali e social, promozione delle attività proposte dal Dipartimento e dall'Ateneo e interazione con la Segreteria Didattica. Le modalità operative e le attività svolte sono rese pubbliche e aggiornate nella sezione dedicata al tutorato del Dipartimento, consultabile al seguente link:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/tutorato-deim/>

Negli ultimi anni è stato inoltre attivato un canale Telegram anonimo, che ha ulteriormente facilitato il contatto tra studenti e tutor, favorendo una comunicazione diretta e tempestiva. A supporto degli studenti internazionali iscritti al CdS è stata introdotta anche una figura di tutor internazionale, che offre sessioni di consulenza individuale orientate alla pianificazione della carriera e alle decisioni legate al percorso di studi, risultando coerente con le esigenze di un corso progressivamente orientato al rafforzamento della propria dimensione internazionale. I tutor coinvolti ricevono una formazione continua, attraverso incontri periodici con il referente di Dipartimento, organizzati con cadenza almeno semestrale, finalizzati all'allineamento sulle procedure, sulle attività di supporto e sulle principali esigenze emergenti. Pur non emergendo criticità specifiche dalle opinioni degli studenti, si rileva l'assenza di una figura formalmente dedicata all'orientamento in itinere su problematiche strettamente legate alla didattica. Tale aspetto è tuttavia in parte compensato dal ruolo svolto dal tutor docente e dalle collaborazioni studentesche, che garantiscono un presidio costante e un supporto diretto agli studenti. Nel complesso, il sistema di tutoraggio del CdS in Design risulta adeguato a numero, qualificazione, tipologia di attività e modalità operative a sostenere le



esigenze didattiche e organizzative del corso, in coerenza con i contenuti culturali e scientifici, le modalità di erogazione e l'organizzazione complessiva della didattica.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

La numerosità del corpo docente risulta coerente con i valori di riferimento previsti. Per quanto riguarda il tutorato, non sono definiti specifici parametri quantitativi di riferimento; il CdS provvede pertanto ad adeguare il numero delle figure di tutoraggio attraverso appositi bandi di Dipartimento, attivati in funzione delle esigenze didattiche e organizzative che emergono nel corso dell'anno accademico.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Nel Corso di Studio in Design il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti è valorizzato attraverso una progettazione dell'offerta didattica che assicura la coerenza tra il profilo scientifico dei docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento e i contenuti culturali e formativi del percorso di studio. Tale coerenza è sostenuta dalla composizione del corpo docente di riferimento, come evidenziato dall'indicatore iC08, che nel periodo di osservazione considerato mostra valori elevati e sostanzialmente stabili (83% nel 2021, 84% nel 2022, 83% nel 2023 e 89% nel 2024), confermando l'allineamento tra le competenze scientifiche dei docenti strutturati e gli obiettivi formativi degli insegnamenti di base e caratterizzanti del CdS. Il raccordo tra ricerca e didattica si realizza in modo particolarmente efficace attraverso la natura laboratoriale e progettuale degli insegnamenti, che consente di trasferire all'interno delle attività formative competenze, metodologie e approcci sviluppati dai docenti nell'ambito della ricerca applicata, favorendo un'integrazione continua tra formazione teorica e sperimentazione progettuale. In questo contesto, anche lo svolgimento dei tirocini curriculari e delle prove finali contribuisce a rafforzare ulteriormente il legame tra competenze scientifiche e risultati di apprendimento attesi, offrendo agli studenti occasioni concrete di applicazione e approfondimento. A partire dall'a.a. 2024/2025, tale impostazione è stata ulteriormente consolidata attraverso un processo strutturato di revisione dell'Ordinamento Didattico e dell'offerta formativa, discusso e condiviso in sede di Advisory Board e di Gruppo AQ, che ha comportato una riorganizzazione complessiva del percorso. Le variazioni introdotte hanno riguardato l'eliminazione di settori scientifico-disciplinari non più previsti dalla normativa di riferimento, l'introduzione e l'utilizzo in flessibilità di settori più coerenti con il profilo del laureato in Design, nonché un ribilanciamento dei CFU tra gli ambiti formativi, con particolare attenzione al rafforzamento delle attività progettuali e laboratoriali. In tale quadro, alcuni insegnamenti e attività laboratoriali sono stati aggiornati nei contenuti e nell'impostazione didattica, al fine di allinearli in modo più puntuale alle competenze scientifiche e alle linee di ricerca dei docenti del CdS, in particolare negli ambiti della progettazione di prodotto, dei materiali, della sostenibilità e dei processi digitali. Questi interventi hanno contribuito a migliorare ulteriormente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e competenze scientifiche effettivamente presenti nel corpo docente.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Sul piano della ricerca e dell'attività scientifica, i docenti afferenti al CdS mantengono un costante confronto con la comunità accademica attraverso la partecipazione a seminari e congressi, sia in ambito nazionale sia internazionale. Tale attività consente un continuo aggiornamento delle conoscenze, che viene successivamente integrato nella progettazione e nello sviluppo dei contenuti didattici. Anche se non è disponibile un indicatore formale che misuri direttamente questo contributo, è plausibile attribuire i riscontri favorevoli sulla qualità dell'insegnamento, rilevati tramite i questionari di valutazione degli studenti già menzionati, anche alla coerenza e all'aggiornamento dei temi trattati nei corsi. Diversamente, per quanto concerne la formazione pedagogica e l'aggiornamento delle pratiche didattiche, allo stato attuale non sono previste iniziative organiche o sistematiche volte al potenziamento delle competenze metodologiche dei docenti.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Nel periodo segnato dall'emergenza sanitaria, e in continuità con le azioni intraprese dall'Ateneo, il CdS ha promosso un intervento di adeguamento delle strutture didattiche, rendendo le aule tecnologicamente attrezzate per supportare lo svolgimento delle lezioni in modalità telematica e garantire livelli adeguati di efficacia formativa. Contestualmente, per consentire a tutto il personale docente strutturato, non strutturato e a contratto di acquisire le competenze operative necessarie per l'erogazione della didattica a distanza, sono stati resi disponibili materiali di supporto e istruzioni operative per l'utilizzo delle piattaforme digitali, raccolti in una guida accessibile sulla piattaforma Moodle di Ateneo (<https://moodle.unitus.it/moodle/course/view.php?id=1374>). In aggiunta, l'aggiornamento dei docenti in merito alle metodologie didattiche innovative e alle indicazioni organizzative per la didattica online è stato assicurato attraverso comunicazioni periodiche nell'ambito dei consigli del Corso di Studi, anche grazie al ruolo di raccordo svolto dal referente di Dipartimento presso il Tavolo di Ateneo per l'erogazione della didattica, incarico ricoperto dal dott. Juri Taborri, come documentato nel verbale del Consiglio del 12 luglio 2022 disponibile al link: <https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/informazioni/verbali-deim/verbali-consigli-corsi-di-studio-deim>

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le informazioni relative al servizio di tutorato sono presentate in modo chiaro e completo, sia per quanto riguarda i requisiti richiesti sia in relazione alla composizione quantitativa dei tutor coinvolti. Tutta la documentazione e l'elenco dei tutor sono resi pubblicamente disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata al Dipartimento (<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/tutorato-deim/>). Per quanto riguarda i tutor studenti, le procedure di selezione sono disciplinate da bandi pubblici che definiscono in modo puntuale i criteri di ammissione, le competenze richieste e le modalità di valutazione, assicurando coerenza con i profili individuati. In base al regolamento di Ateneo, le attività di tutorato sono affidate a studenti in possesso di laurea magistrale o a dottorandi regolarmente iscritti, così da assicurare un adeguato livello di competenze disciplinari e metodologiche. Tuttavia, tenendo conto dell'assenza di un corso di laurea magistrale in Design, il CdS ha ritenuto opportuno affiancare a questa impostazione alcune soluzioni integrative, con l'obiettivo di rendere il servizio di tutorato più efficace, soprattutto nelle attività di orientamento e di accompagnamento degli studenti dei primi anni. In questo quadro si inserisce il coinvolgimento di studenti della laurea triennale in Design attraverso collaborazioni studentesche, scelti in virtù della loro esperienza diretta del percorso formativo, della conoscenza dell'organizzazione del CdS e delle dinamiche didattiche. Tale scelta consente di offrire un supporto maggiormente aderente alle esigenze degli studenti, mantenendo al contempo la piena coerenza con il quadro normativo e regolamentare vigente.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non prevede né integralmente né prevalentemente attività a distanza.

Punti di forza

Dall'analisi emerge un quadro complessivamente positivo in merito alla qualità e all'adeguatezza delle risorse del CdS. La composizione del corpo docente assicura una copertura coerente dei settori di base e caratterizzanti e un buon allineamento tra competenze scientifiche e obiettivi formativi. La numerosità contenuta delle coorti costituisce un elemento qualificante, in quanto favorisce un rapporto diretto e continuativo tra docenti e studenti, particolarmente funzionale alle attività laboratoriali e progettuali, come confermato anche dalle valutazioni positive espresse dagli studenti e dai laureandi. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dal progressivo consolidamento della docenza strutturata impegnata nelle attività didattiche, che contribuisce a rafforzare la continuità e la stabilità dell'offerta formativa. Tale assetto risulta particolarmente efficace nel contesto di un corso a forte caratterizzazione laboratoriale e progettuale, nel quale la presenza continuativa dei docenti favorisce l'integrazione tra attività teoriche, applicative e di ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Dall'autovalutazione emerge come principale criticità l'assenza di iniziative strutturate e continuative di formazione e aggiornamento metodologico-didattico rivolte al personale docente. A fronte di un costante

aggiornamento scientifico, garantito dalla partecipazione dei docenti ad attività di ricerca, seminari e convegni, non risultano attualmente attivi percorsi organici dedicati allo sviluppo delle competenze didattiche, con particolare riferimento alla didattica innovativa, alla progettazione formativa e alle modalità di valutazione. Pur non riflettendosi negativamente nei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, tale aspetto rappresenta una criticità in termini di sistematicità e strutturazione delle azioni di supporto alla qualità della didattica.

Una prima area di miglioramento riguarda il rafforzamento dell'orientamento in itinere. Sebbene non emergano segnalazioni di criticità dalle rilevazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti o dai questionari di valutazione, l'analisi dell'organizzazione del CdS suggerisce l'opportunità di potenziare il supporto agli studenti su aspetti strettamente legati alla gestione del percorso formativo, quali la definizione del piano di studi, le propedeuticità, il carico didattico e le scelte tra le attività formative. In tale prospettiva, l'attivazione di una ulteriore collaborazione studentesca o l'ampliamento delle attività dei tutor esistenti potrebbe contribuire a rendere il servizio più strutturato e continuativo. Un'ulteriore area di miglioramento è rappresentata dalla presenza, in alcune componenti dell'offerta formativa, di una quota di docenza affidata a figure non strutturate, aspetto che risulta in parte fisiologico nella fase di consolidamento del CdS ma che richiede comunque un attento e continuo monitoraggio nel tempo. In tale prospettiva, il progressivo rafforzamento della docenza strutturata, da perseguire attraverso una programmazione mirata del fabbisogno di personale e la progressiva stabilizzazione delle coperture sugli insegnamenti maggiormente caratterizzanti e strategici per il percorso formativo, costituisce un obiettivo di miglioramento rilevante da sviluppare e verificare nei prossimi cicli di valutazione.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale commissione paritetica docenti-studenti

Breve Descrizione: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione b1 e B2,

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: elenco aule, sale studio, attività orientamento ingresso e in itinere, accordi internazionali, accompagnamento mondo del lavoro

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B4

Upload / Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web

Breve Descrizione: elenco dei laboratori, aule e servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Aule, laboratori e sale di studio Ingegneria (design)

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/informazioni/aule-sale-studio-e-laboratori-deim/>

- Titolo: Verbali Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Breve Descrizione: esame dei questionari studenti, nello specifico le seguenti domande: nel corso di questo semestre ti sei mai recato presso la segreteria didattica del tuo corso di laurea? Quando ti sei recato personalmente presso la segreteria didattica del tuo corso di laurea, sei stato complessivamente soddisfatto del servizio offerto?

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale 5 - 25.12.2021; Verbale 1 - 30.06.2022; Verbale 1- 13.04.2023;

Upload / Link del documento:

<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/informazioni/verbali-deim/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti-deim/>

- Titolo: Rapporto AlmaLaurea 2024

Breve Descrizione: rapporto sul questionario relativo alle opinioni degli studenti laureati nell'anno solare 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande sul grado di soddisfazione degli studenti laureati in merito ad aule, laboratori, biblioteche

Upload / Link del documento:

<https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0560106200400001>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Per quanto riguarda le strutture a supporto delle attività didattiche, il Corso di Laurea in Design afferisce a un Corso di Studi che dispone complessivamente di undici aule didattiche, di cui due dotate di lavagne interattive multimediali, un'aula informatica con trenta postazioni e due laboratori dedicati alle attività applicative e progettuali, come riportato nella sezione dedicata del sito istituzionale del Dipartimento (<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/informazioni/aule-sale-studio-e-laboratori-deim/>). Tutte le aule sono equipaggiate con le infrastrutture tecnologiche necessarie per lo svolgimento della didattica in presenza e a distanza (proiettori, microfoni, webcam e schermi touchscreen), garantendo flessibilità nelle modalità di erogazione delle attività formative. A completamento della dotazione, sono inoltre disponibili spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo, collocati in prossimità delle aule didattiche e degli studi dei docenti. I dati emersi dall'indagine AlmaLaurea 2024, riferiti esclusivamente ai laureati del CdS nell'anno solare 2024, forniscono un primo riscontro sulla percezione delle strutture da parte degli studenti; tali risultati vanno tuttavia interpretati tenendo conto della limitata numerosità del campione (8 laureati). In questo contesto, tutti i laureati dichiarano di aver utilizzato le aule didattiche, ma una quota significativa ne valuta l'adeguatezza come solo raramente soddisfacente. Analogamente, sebbene le attrezzature per le attività pratiche e di laboratorio siano state utilizzate dalla totalità dei laureati, emergono giudizi critici sulla loro adeguatezza rispetto alle esigenze del percorso formativo. Particolarmente rilevante risulta inoltre la valutazione delle postazioni informatiche, ritenute da molti studenti numericamente insufficienti, aspetto significativo per un CdS che fa ampio ricorso a strumenti digitali e software di progettazione. Più positivi risultano invece i giudizi relativi ai servizi di biblioteca, valutati complessivamente in modo favorevole. In riferimento alla Relazione 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sezione B1, l'analisi condotta sulle aule e sulle attrezzature restituisce un quadro complessivamente adeguato a supportare il raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, senza segnalazioni di criticità rilevanti in merito alla disponibilità e alla fruibilità degli spazi didattici. L'unico aspetto critico evidenziato dalla Commissione riguarda la mancanza di spazi ricreativi coperti all'esterno, nell'area del Campus Riello. In tale contesto, la CPDS suggerisce che la ricerca di una soluzione logistica per il miglioramento degli spazi ricreativi esterni a disposizione degli studenti possa rappresentare un'opportunità per sviluppare, in modo partecipato con la componente studentesca, una soluzione progettuale di design sostenibile, coerente con l'identità e gli obiettivi formativi del CdS. Nel complesso, il confronto tra le evidenze AlmaLaurea e l'analisi della Commissione Paritetica mette in luce una adeguata-sufficiente adeguatezza delle aule e delle attrezzature, affiancata da alcune segnalazioni puntuali di criticità emerse dall'indagine AlmaLaurea ovvero, la dotazione informatica e ad alcune attrezzature laboratoriali e da una criticità di tipo logistico evidenziata dalla CPDS. Tali elementi, pur riferiti a un campione numericamente ridotto, costituiscono una base informativa utile per orientare future azioni di monitoraggio e miglioramento delle strutture, in coerenza con il processo di consolidamento del CdS e con le esigenze espresse dagli studenti. Per quanto concerne le risorse, il CdS si è dotato di alcune figure interne scelte tra i docenti con funzioni di supporto alle attività didattiche. In particolare, vanno annoverati:

- Referente all'orientamento (<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/didattica/tutorato-deim/>)
- Referente per l'Erasmus_ (<https://www.unitus.it/dipartimenti/deim/internazionale/>)

Inoltre, il CdS può contare su due unità di personale tecnico-amministrativo afferenti alla segreteria didattica, che garantiscono il supporto alle attività organizzative e di gestione del percorso formativo. Tuttavia, in considerazione della crescente numerosità degli studenti iscritti e del conseguente aumento delle esigenze operative connesse alle attività didattiche, in particolare a quelle di natura laboratoriale, si ritiene opportuno prevedere un rafforzamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo, attraverso l'introduzione di una figura di tecnico di laboratorio, attualmente non presente. Tale inserimento contribuirebbe a migliorare l'efficienza nella gestione delle attività pratiche e a garantire un supporto più strutturato e continuativo allo svolgimento delle esercitazioni e dei laboratori, in coerenza con la caratterizzazione progettuale del CdS.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Nel 2021 è stato implementato un monitoraggio della qualità complessiva dell'esperienza degli studenti, come si evince dal verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 7 dicembre 2021, attraverso l'introduzione di un questionario strutturato con cadenza annuale, finalizzato a supportare le attività di assicurazione della qualità del Corso di Studio. Il questionario è stato concepito per raccogliere in modo sistematico il punto di vista degli studenti su aspetti generali dell'organizzazione del CdS, della didattica e dei servizi a essa collegati. Nell'ambito di tale monitoraggio complessivo, una sezione specifica è dedicata alla valutazione dei servizi a supporto della didattica, con particolare riferimento alla segreteria didattica. In particolare, per la valutazione dei servizi offerti, il questionario include due domande mirate volte a indagare:

- l'eventuale ricorso degli studenti alla segreteria didattica nel corso del semestre;

- la valutazione complessiva del servizio ricevuto in occasione dell'accesso.

Dal verbale del 7 dicembre 2021 emergono inoltre indicazioni puntuali circa la metodologia di somministrazione del questionario. È stato stabilito che la presentazione dell'iniziativa avvenga durante la settimana di rilevazione, preferibilmente in una giornata caratterizzata da un'elevata presenza di studenti. I singoli docenti sono chiamati a dedicare un intervallo temporale di circa quindici minuti, sia agli studenti presenti in aula sia a quelli collegati a distanza, per consentire l'accesso alla piattaforma GOMP e favorire una prima compilazione del questionario. Parallelamente, ciascuno studente riceve l'avviso e il link per la compilazione tramite il proprio indirizzo istituzionale. Una volta raccolti i questionari, la Commissione Paritetica si riunisce per esaminare e discutere gli esiti della rilevazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali. Nonostante le modalità di somministrazione definite, dall'analisi dei dati disponibili emerge che il numero di studenti partecipanti alla rilevazione risulta complessivamente esiguo, sebbene si osservi un andamento in miglioramento nel tempo. Si rileva inoltre che, negli ultimi anni, non risulta una valutazione sistematica e formalizzata degli esiti del questionario, né una loro esplicita discussione riportata nei verbali. Qualora tale analisi fosse stata effettuata, sarebbe auspicabile darne evidenza documentale, anche in considerazione del fatto che lo strumento risulta metodologicamente adeguato per supportare le valutazioni sulla qualità dei servizi di supporto alla didattica. Alla luce di quanto emerso, si ritiene necessario valorizzare maggiormente l'analisi degli esiti del questionario all'interno delle attività della Commissione Paritetica, assicurandone la tracciabilità nei verbali, nonché individuare e sperimentare metodologie efficaci per incrementare la partecipazione degli studenti alla rilevazione, così da rafforzare la rappresentatività e l'utilità del monitoraggio nel processo di riesame.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Come riportato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il personale tecnico-amministrativo è annualmente coinvolto in un sistema strutturato di assegnazione degli obiettivi, che include obiettivi di natura individuale, comportamentale e organizzativa. Tali obiettivi sono definiti in coerenza con le linee strategiche e con gli obiettivi operativi dell'Ateneo, al fine di garantire un allineamento tra le attività svolte dal personale e le priorità istituzionali in materia di didattica, servizi e organizzazione. All'interno di questo quadro, al personale tecnico-amministrativo afferente ai servizi di supporto alla didattica sono attribuite specifiche attività funzionali al corretto svolgimento del percorso formativo del CdS. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo, il caricamento e l'aggiornamento dell'offerta formativa sulla piattaforma GOMP, la predisposizione dei calendari didattici, l'inserimento e la gestione degli orari delle lezioni, nonché il supporto amministrativo agli studenti nelle diverse fasi della carriera universitaria, comprese le attività di immatricolazione, l'orientamento in itinere, la gestione dei tirocini formativi e il supporto alle procedure relative alle tesi di laurea. Il raggiungimento degli obiettivi assegnati e l'efficacia delle attività svolte sono oggetto di monitoraggio attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ateneo. Tale sistema consente di verificare in modo strutturato il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, contribuendo a promuovere il miglioramento continuo dell'organizzazione dei servizi e la qualità del supporto fornito alla didattica.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Il personale tecnico-amministrativo del CdS partecipa regolarmente ai corsi di formazione promossi e organizzati dall'Ateneo, con l'obiettivo di aggiornare le competenze professionali, rispondere ai bisogni emergenti legati all'evoluzione normativa e gestionale, e favorire l'efficacia e l'efficienza dei servizi a supporto della didattica e delle attività amministrative. Le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono pianificate e gestite dall'Ateneo nell'ambito delle sue politiche istituzionali di sviluppo delle competenze e di miglioramento continuo delle performance organizzative. Il sistema formativo è previsto e regolato da procedure interne dedicate, che definiscono le modalità di programmazione, partecipazione e rendicontazione delle attività formative rivolte al personale tecnico-amministrativo. L'offerta formativa è pubblicata e fruibile tramite una piattaforma dedicata dell'Ateneo (<https://www.unitus.it/ateneo/personale/formazione-ptaf/>), attraverso la quale ciascun dipendente ha accesso alla programmazione annuale dei percorsi formativi, può iscriversi alle attività e completare i relativi moduli. La partecipazione ai corsi è facilitata da una varietà di formule erogative, che includono lezioni in presenza, attività online e percorsi blended, con verifiche di apprendimento finali; al superamento delle quali viene rilasciato un certificato di partecipazione. L'offerta formativa è definita a partire da un'analisi dei bisogni formativi, spesso raccolta mediante questionari sulla piattaforma dedicata, e dal confronto con i responsabili delle strutture organizzative, con l'obiettivo di allineare le competenze del personale alle esigenze operative dell'Ateneo. Le attività formative sono suddivise in aree tematiche coerenti con le principali funzioni amministrative e di servizio, tra cui:

- giuridico-amministrativa, per l'aggiornamento sulle normative nazionali e universitarie;

- contabile ed economico-finanziaria, rivolta alla gestione delle risorse e ai controlli amministrativi;
- informatica e P.A. digitale, con attenzione alle piattaforme digitali e agli strumenti di gestione dei processi;
- organizzazione e risorse umane, per lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali;
- lingue straniere, per supportare l'internazionalizzazione delle attività;
- sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza agli obblighi normativi;
- formazione tecnico-specialistica, orientata ad aree specifiche di attività amministrativa.

Il sistema di formazione è strettamente connesso al sistema di misurazione e valutazione delle performance previsto dall'Ateneo. In questo contesto, la partecipazione alle attività formative, l'effettivo completamento dei percorsi e il conseguimento di specifiche competenze sono considerati elementi rilevanti nella valutazione annuale delle performance, in quanto contribuiscono direttamente al miglioramento qualitativo dei processi amministrativi e dei servizi erogati. Il raccordo tra formazione e performance è funzionale ad assicurare che il personale tecnico-amministrativo disponga delle competenze richieste per raggiungere gli obiettivi individuali, organizzativi e strategici assegnati annualmente nelle procedure di valutazione previste dal PIAO. In sintesi, la formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo si configura come uno strumento sistematico e integrato di sviluppo delle competenze, coerente con le esigenze operative e con gli obiettivi di qualità delle attività di servizio, e contribuisce in modo significativo alla capacità dell'organizzazione di rispondere alle sfide normative, gestionali e organizzative del contesto universitario contemporaneo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Per quanto riguarda le strutture e le risorse di sostegno alla didattica, il CdS può fare affidamento su un insieme articolato e adeguato di servizi, a partire dalle biblioteche e dalle risorse bibliografiche messe a disposizione dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che coordina diverse sedi bibliotecarie e fornisce un supporto strutturato allo studio e alla ricerca. Il sistema bibliotecario non si limita alla conservazione e alla fruizione dei testi di riferimento consigliati dai docenti, ma garantisce anche servizi di prestito, consultazione in sede e accesso a cataloghi informatizzati, inclusi quelli disponibili tramite il portale Unitus WorldCat Discovery, che consente l'interrogazione integrata delle collezioni dell'Ateneo e di ampi circuiti bibliografici nazionali e internazionali. Le biblioteche dell'Ateneo comprendono poli tematici differenziati, tra cui il polo bibliotecario tecnico-scientifico, che offre spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo, postazioni informatiche per la consultazione delle risorse digitali e servizi di assistenza alla ricerca bibliografica. L'organizzazione del Sistema Bibliotecario prevede inoltre strumenti di supporto all'uso dei cataloghi, servizi di document delivery e una Carta dei servizi che disciplina modalità di accesso, consultazione e prestito, assicurando trasparenza e uniformità nell'erogazione dei servizi. Accanto alle risorse bibliotecarie, il CdS dispone di infrastrutture informatiche e servizi IT adeguati a supportare le attività didattiche. Il referente di plesso dell'Ufficio Sistemi Informatici rappresenta il punto di riferimento operativo per studenti e docenti, fornendo assistenza per l'accesso ai servizi di rete, al Portale dello Studente, ai sistemi di prenotazione degli esami e agli strumenti informatici a supporto delle attività di tesi e presentazione. È inoltre garantito supporto ai docenti per l'utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica, quali il Portale Docenti e Moodle, nonché per l'uso di software e hardware messi a disposizione dal Dipartimento. Il supporto IT include infine la manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni hardware e software delle aule didattiche e informatiche presenti nelle diverse sedi, nonché la gestione e l'aggiornamento del sito web dipartimentale e dei relativi sottositi. Nel complesso, la disponibilità di risorse bibliotecarie strutturate, infrastrutture tecnologiche adeguate e servizi di assistenza dedicati consente di garantire un sostegno efficace e continuativo alla didattica e allo studio, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi messi a disposizione dall'Ateneo risultano complessivamente facilmente fruibili sia dagli studenti sia dai docenti. Le informazioni relative ai diversi servizi, nonché alle modalità di accesso e di utilizzo, sono chiaramente riportate sul sito di Ateneo e sui portali istituzionali dedicati. Le modalità di fruizione variano in funzione della tipologia di servizio: alcuni sono ad accesso libero e completamente online (ad esempio i servizi informatici e i portali studenti e docenti), mentre altri prevedono la prenotazione di un appuntamento o un accesso regolamentato (ad esempio i servizi di supporto amministrativo o bibliotecario), garantendo in ogni caso chiarezza, trasparenza e tracciabilità delle procedure. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti attraverso diversi strumenti. Un primo livello di monitoraggio è rappresentato dalle indagini nazionali AlmaLaurea, che consentono di raccogliere il punto di vista dei laureati su specifici servizi di supporto. In particolare, dai dati AlmaLaurea relativi al Corso di Studio in Design emerge che la valutazione dei servizi di biblioteca risulta complessivamente positiva: il 100% dei laureati che hanno utilizzato tali servizi esprime un giudizio positivo, con una ripartizione tra valutazioni "decisamente positiva" e "abbastanza positiva". Tali risultati, pur basati su un campione numericamente ridotto, forniscono comunque indicazioni utili sul livello di soddisfazione percepito e sulla fruibilità dei servizi. Un ulteriore livello di monitoraggio dell'efficacia dei servizi

è previsto a livello istituzionale nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). In tale contesto, l'efficacia dei servizi amministrativi e di supporto è valutata attraverso il sistema di misurazione e valutazione delle performance, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e operativi assegnati alle strutture e al personale tecnico-amministrativo, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. A livello di CdS, la qualità e l'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica sono inoltre monitorate attraverso specifici questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, già richiamati in precedenza. In particolare, tali strumenti consentono di valutare:

- l'adeguatezza e l'aggiornamento delle informazioni e dei materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle, tramite la domanda "Le informazioni relative ai singoli corsi sono disponibili e aggiornate sulla pagina Moodle dell'insegnamento?";
- l'utilità delle attività di tutoraggio svolte dagli studenti tutor, organizzate dal Dipartimento a supporto degli studenti dei corsi di laurea triennali;
- l'efficacia delle attività di recupero delle carenze formative (OFA), in particolare per l'ambito della matematica, organizzate dal Dipartimento a seguito dei test di accesso.

Nel complesso, la combinazione tra accessibilità dei servizi, trasparenza delle modalità di fruizione e l'utilizzo di strumenti strutturati di monitoraggio, sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS, consente di garantire un livello adeguato di fruibilità ed efficacia dei servizi a supporto della didattica, pur riconoscendo la necessità di interpretare i dati di soddisfazione alla luce della limitata numerosità dei rispondenti

Punti di forza

Dall'analisi dei punti di attenzione, si evince che la principale forza del CdS è rappresentata dalla presenza di un sistema strutturato di supporto e di monitoraggio della qualità dei servizi a sostegno della didattica, che integra in modo coerente strutture, infrastrutture e risorse (aule attrezzate, laboratori, servizi bibliotecari e IT) con strumenti formali di valutazione a livello di Ateneo e di CdS (AlmaLaurea, questionari interni e sistema di misurazione delle performance previsto dal PIAO), consentendo una verifica continua della fruibilità e dell'efficacia dei servizi in relazione agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi complessiva dei punti di riflessione emergono alcune criticità e aree di miglioramento che richiedono interventi mirati al fine di rafforzare l'efficacia dei servizi a supporto della didattica e del processo di assicurazione della qualità del CdS. In particolare si evidenziano:

- Bassa partecipazione ai questionari di valutazione dei servizi, che limita la significatività delle analisi; si ritiene pertanto opportuno standardizzare la procedura di rilevazione dell'efficacia dei servizi, valutando l'introduzione di modalità che ne rendano più sistematica e diffusa la compilazione.
- Parziale inadeguatezza delle dotazioni informatiche e di alcune attrezzature laboratoriali, soprattutto in relazione alle esigenze di un CdS a forte caratterizzazione progettuale e all'uso intensivo di strumenti digitali.

Insufficienza del supporto tecnico dedicato alle attività laboratoriali, a fronte del significativo aumento del numero dei laboratori e della crescita degli studenti iscritti; in tale contesto si ritiene opportuno prevedere l'inserimento di una unità di personale tecnico di laboratorio.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.



Obiettivo n. 1	D.CDS.3/1/RC-2026: Formazione e aggiornamento metodologico-didattico del personale docente
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dall'autovalutazione emerge come principale criticità l'assenza di iniziative strutturate e continuative di formazione e aggiornamento metodologico-didattico rivolte al personale docente. A fronte di un costante aggiornamento scientifico, garantito dalla partecipazione dei docenti ad attività di ricerca, seminari e convegni, non risultano attualmente attivi percorsi organici dedicati allo sviluppo delle competenze didattiche, con particolare riferimento alla didattica innovativa, alla progettazione formativa e alle modalità di valutazione. Pur non riflettendosi negativamente nei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, tale aspetto rappresenta una criticità in termini di sistematicità e strutturazione delle azioni di supporto alla qualità della didattica</i>
Azioni da intraprendere	<i>Progettazione e attivazione di iniziative strutturate e continuative di formazione metodologico-didattica, con particolare attenzione alla didattica innovativa, alla progettazione dei percorsi formativi e alle modalità di valutazione degli apprendimenti. Le attività formative potranno essere organizzate a livello di Dipartimento e rivolte all'intero corpo docente, con particolare riferimento ai docenti e ricercatori alle prime esperienze di insegnamento.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Indicatori relativi alla qualità della docenza rilevati attraverso i questionari di valutazione compilati dagli studenti. - Analisi delle osservazioni riportate nelle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli, presidente del CCS</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane interne (docenti del Dipartimento) e supporto organizzativo delle strutture dipartimentali. Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive significative.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Avvio delle iniziative formative a partire dall'anno accademico Avvio delle iniziative formative a partire dall'anno accademico 2025, con monitoraggio periodico nei successivi cicli di valutazione. 2027-28, con monitoraggio periodico nei successivi cicli di valutazione.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/2/RC-2026: Rafforzamento dell'orientamento in itinere
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Miglioramento e rafforzamento dell'orientamento in itinere. Sebbene non emergano segnalazioni di criticità dalle rilevazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti o dai questionari di valutazione, l'analisi dell'organizzazione del CdS suggerisce l'opportunità di potenziare il supporto agli studenti nella gestione del percorso formativo, in particolare per quanto riguarda la definizione del piano di studi, la propedeuticità, il carico didattico e le scelte tra le attività formative.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Attivazione di una ulteriore collaborazione studentesca per il tutorato in itinere o ampliamento delle attività dei tutor già esistenti, al fine di rendere il servizio di orientamento più strutturato, continuativo e facilmente accessibile agli studenti lungo l'intero percorso formativo.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Indicatori di soddisfazione degli studenti rilevati tramite i questionari di valutazione della didattica. - Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale relativi alla regolarità del percorso di studi. - Osservazioni qualitative della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i>
Responsabilità	<i>Referente del CdS, con il coinvolgimento dei tutor studenti.</i>



Risorse necessarie	<i>Risorse umane (tutor studenti) e risorse finanziarie per l'attivazione o l'estensione delle collaborazioni studentesche, compatibilmente con la programmazione del CdS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Potenziamento del servizio a partire dall'anno accademico 2027-2028, con verifica annuale dell'efficacia.</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/3/RC-2026: Rafforzamento progressivo della docenza strutturata
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Un'ulteriore area di miglioramento è rappresentata dalla presenza, in alcune componenti dell'offerta formativa, di una quota di docenza affidata a figure non strutturate. Tale situazione, in parte fisiologica nella fase di consolidamento del CdS, richiede un attento e continuo monitoraggio nel tempo, al fine di garantire la stabilità e la coerenza dell'offerta formativa, in particolare per gli insegnamenti maggiormente caratterizzanti e strategici del percorso.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Monitoraggio sistematico della copertura degli insegnamenti e programmazione mirata del fabbisogno di personale docente, finalizzata al progressivo rafforzamento della docenza strutturata e alla stabilizzazione delle coperture sugli insegnamenti maggiormente caratterizzanti, in coerenza con le politiche di reclutamento dell'Ateneo.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale relativi alla docenza e alla copertura degli insegnamenti. - Analisi delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del CdS, in collaborazione con il Dipartimento e gli Organi di Ateneo competenti.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane e finanziarie legate alla programmazione del reclutamento del personale docente, subordinate alle disponibilità e alle politiche di Ateneo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Obiettivo a medio-lungo termine, da sviluppare e monitorare nei prossimi cicli di valutazione.</i>

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/4/RC-2026: Miglioramento della partecipazione ai questionari di valutazione dei servizi
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dall'analisi dei punti di riflessione emerge una bassa partecipazione degli studenti ai questionari di valutazione dei servizi a supporto della didattica, condizione che limita la significatività dei risultati e riduce l'efficacia delle analisi condotte nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità del CdS. Tale situazione rende necessario rendere più strutturata e sistematica la procedura di rilevazione.</i>
Azioni da intraprendere	<i>-Standardizzazione delle modalità di rilevazione dell'efficacia dei servizi a supporto della didattica, valutando l'introduzione di procedure che favoriscano una compilazione più diffusa e regolare dei questionari da parte degli studenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>- Tasso di compilazione dei questionari di valutazione dei servizi. - Indicatori di soddisfazione degli studenti rilevati tramite le analisi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</i>
Responsabilità	<i>Responsabile del CdS, con il supporto delle strutture amministrative competenti.</i>
Risorse necessarie	<i>-Risorse organizzative e di sistema già disponibili; non sono previste risorse finanziarie aggiuntive specifiche.</i>



Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Implementazione delle nuove modalità di rilevazione a partire dall'anno accademico 2027-2028, con monitoraggio annuale.</i>
---------------------------------------	--

Obiettivo n. 5	D.CDS.3/5/RC-2026: Potenziamento delle dotazioni e del supporto tecnico per le attività laboratoriali
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dall'analisi dei punti di riflessione emerge una parziale inadeguatezza delle dotazioni informatiche e di alcune attrezzature laboratoriali, soprattutto in relazione alle esigenze di un Corso di Studio a forte caratterizzazione progettuale e all'uso intensivo di strumenti digitali. A ciò si aggiunge una insufficienza del supporto tecnico dedicato alle attività di laboratorio, a fronte del significativo aumento del numero dei laboratori e della crescita degli studenti iscritti. Tali aspetti possono incidere sull'efficacia delle attività didattiche e sulla qualità complessiva dell'esperienza formativa.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Progressivo adeguamento e aggiornamento delle dotazioni informatiche e delle attrezzature laboratoriali, in coerenza con le esigenze didattiche e progettuali del CdS. - Potenziamento del supporto tecnico alle attività laboratoriali, prevedendo l'inserimento di una ulteriore unità di personale tecnico di laboratorio, compatibilmente con la programmazione del fabbisogno di personale.
Indicatori di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di soddisfazione degli studenti relativi alle strutture e alle attrezzature. - Valutazioni qualitative espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Responsabilità	<i>Responsabile del CdS, in collaborazione con il Dipartimento e le strutture di Ateneo competenti per le dotazioni e per il personale tecnico-amministrativo.</i>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> -Risorse materiali e tecnologiche: dotazioni informatiche e attrezzature di laboratorio. -Risorse umane: una unità di personale tecnico di laboratorio. -Risorse finanziarie: fondi dipartimentali e/o di Ateneo, compatibilmente con le disponibilità.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Avvio degli interventi di adeguamento a partire dall'anno accademico 2027-2028, con pianificazione e verifica periodica nel medio termine.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.



	al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Non vi sono mutamenti da rilevare né analisi da riferire relativamente a specifiche azioni correttive intraprese in quanto si tratta di primo Rapporto Ciclico di Riesame.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali - ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione: risultati della formazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C3, opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare;
Link del documento:
<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Relazioni Commissione paritetica Docenti-Studenti
Breve Descrizione: C- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; D- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente Punti di forza, Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Link del documento:
<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>
- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale

Breve Descrizione: Analisi circa la possibilità di risolvere le criticità all'interno del CDS, interpretazione delle cause e indicazione delle azioni di miglioramento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 3 Livelli di criticità moderata, 4 Livelli di criticità alta

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali gruppo AQ

Breve Descrizione: Valutazione dei questionari erogati agli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): gruppo assicurazione qualità; Verbale AQ 20 febbraio 2023

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>

- Titolo: Verbale del Consiglio di Corso di Studio di Ingegneria e Design

Breve Descrizione: Verbale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del Corso di Studio 27/10/2021, Verbale del Corso di Studio 12/12/2023.

Link del documento: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Si svolgono consultazioni dirette e tramite questionari strutturati con le organizzazioni rappresentative e le parti sociali coinvolte in fase di programmazione. Le aziende con le quali si stringono accordi per tirocinio studentesco, sono tenute a compilare un questionario di valutazione del tirocinante e della preparazione che il CdS ha garantito.

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKzyTBJexsmGOGcyjNapYOU16WVZW65clgigRU355T7-Jkg/viewform?c=0&w=1>

Tuttavia, emergono carenze nelle consultazioni regolari con il mondo del lavoro e nella partecipazione delle aziende ai questionari. Nonostante ciò, i docenti mantengono relazioni continue con realtà lavorative locali e internazionali, contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa. Si evidenzia la necessità di un dialogo più sistematico e frequente con le parti sociali. Al fine di istituzionalizzare le attività di consultazione, è stato istituito un Advisory Board nel dicembre 2023, su decisione del Consiglio di Corso di Studio (verbale del 12/12/2023). Tale organo mira a consolidare i rapporti con le parti interessate e ad arricchire la progettazione e l'implementazione del curriculum.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

La rappresentanza studentesca negli organi preposti si fa carico di riportare le osservazioni e le proposte di miglioramento degli studenti. Questo processo garantisce che le voci degli studenti siano ascoltate e prese in considerazione nelle decisioni relative al corso di studio. Nel CdS vi è inoltre la figura del tutor didattico per gli studenti, punto di riferimento per gli studenti per tutto il percorso formativo.

Gli studenti, i docenti ed il personale tecnico-amministrativo possono presentare le loro osservazioni, proposte di miglioramento e/o problematiche direttamente al Presidente del CCS e/o alla Segreteria Didattica che si occupano di cercare tempestivamente l'implementazione e/o la risoluzione. In caso non fosse possibile, la richiesta passa all'interno del gruppo AQ e del CCS in modo da discuterne negli Organi competenti.

Nel corso delle riunioni del CdS vengono ascoltate le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo e i docenti, i quali possono esprimersi liberamente nell'ambito del punto finale "Varie ed eventuali" di ogni riunione. Il CdS verbalizza gli interventi, ne discute nella stessa seduta o in quelle successive e decide nel merito o tiene in considerazione le opinioni in decisioni su tematiche affini.

A sostegno di quanto detto, è possibile menzionare la richiesta pervenuta al consiglio del corso di studi, presentata dagli studenti attraverso i loro rappresentanti, in cui si chiedeva di rendere accessibile agli studenti l'area parcheggio dietro gli edifici del Blocco F (Campus Riello). Il Consiglio ha esaminato l'opportunità e la fattibilità della richiesta ed ha deciso di accoglierla. (estratto dal verbale del consiglio del corso di studi del 27 ottobre 2021).

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le risposte ai questionari somministrati agli studenti e l'indagine almalaurea sono presi in considerazione nella redazione delle schede SUA (quadri B6, B7 e C2), nell'affidamento della didattica erogata e nella realizzazione di tutti gli altri documenti di monitoraggio della qualità. Gli esiti aggregati dei questionari degli studenti sono resi pubblici sulle pagine moodle, sul portale studenti, in dettaglio ai singoli docenti e mediante dashboard aggregative e dinamiche agli organi di governo accademico.

L'AQ del CdS tiene conto delle indicazioni CPDS e analizza gli esiti dei questionari della didattica (verbale AQ febbraio 2023). La stessa relazione CPDS viene acquisita e commentata nel Consiglio di Dipartimento. Ad esempio, nell'ultima relazione annuale del CPDS (2023) è emersa, a fronte di giudizi positivi molto elevanti, la segnalazione da parte della rappresentanza studentesca di una scarsa accuratezza nella compilazione dei questionari da parte degli studenti, che ha portato ad una campagna di sensibilizzazione

ad un maggior senso di responsabilità nell'uso di uno strumento di valutazione così importante. La CPDS suggerisce, per quanto riguarda l'utilizzo e la piena valorizzazione degli strumenti di monitoraggio, un coinvolgimento più sistematico e puntuale del Consiglio di Corso di Studi nell'analisi delle informazioni raccolte, aprendo direttamente ai suoi componenti l'accesso ai dati aggregati della rilevazione rispetto ai singoli parametri e stabilendo di dedicare alla lettura degli stessi, anche in via esclusiva, un apposito CCS. Inoltre, non avviene una valutazione e discussione di questi dati tra tutti i docenti che insistono sul CdS, anche quelli non facenti parte di alcun organismo o commissione, restando questi ultimi edotti solo dei dati aggregati oltre che ovviamente dei propri. Si prevede quindi di accogliere la richiesta di dedicare un apposito CCS aperto a tutti i docenti che insegnano nei CdS.

Tutti i verbali degli organi sono opportunamente pubblicati nella sezione AQ di ciascun corso di laurea e nella sezione verbali del Dipartimento.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Gli studenti possono esprimere reclami sia tramite i propri rappresentanti che in incontri diretti con docenti, con il Presidente del CCS, con il referente del CdS e con i tutor. Tuttavia, si nota che questi approcci potrebbero beneficiare di miglioramenti. La mancanza di anonimato durante gli incontri potrebbe limitare la libertà di espressione degli studenti, poiché potrebbero sentirsi meno inclini ad esprimere apertamente le proprie opinioni. Pertanto, si può pensare di istituire procedure più strutturate per garantire che le voci degli studenti siano ascoltate in modo equo e che essi si sentano liberi di comunicare eventuali preoccupazioni senza timori di ripercussioni. Questo potrebbe contribuire a creare un ambiente accademico più inclusivo e trasparente, dove gli studenti si sentono maggiormente supportati nel loro percorso di studio.

Punti di forza

- Pagine web di assicurazione qualità del corso che espongono chiaramente verbali e documentazione delle commissioni e dei consigli per facilitare l'accessibilità ai documenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Criticità

- Come riportato dalla CPDS i questionari sono compilati in fretta dagli studenti; necessario un aumento di sensibilizzazione da parte dei docenti in aula alla importanza della compilazione dei questionari.
- Garantire la possibilità da parte degli studenti di presentare delle richieste di miglioramento e/o di indicare le problematiche tramite un form online anonimo

Area di miglioramento

- Coinvolgimento più sistematico e puntuale del Consiglio di Corso di Studi nell'analisi dei dati della rilevazione rispetto ai singoli parametri e stabilendo di dedicare alla lettura degli stessi, anche in via esclusiva, un apposito CCS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: risultati della formazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C1, dati di ingresso, di percorso e di uscita; Quadro C2, dati di ingresso, di percorso e di uscita; Quadro C3, opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare;

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: Relazioni Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Breve Descrizione: D- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D1. Analisi, D2 presa in carico delle proposte e suggerimento della CPDS dell'anno precedente, D3 Punti di forza, aree di miglioramento e proposte.

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

- Titolo: Scheda di monitoraggio annuale

Breve Descrizione: indicatori occupazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punti di forza, livello di criticità moderata, Livelli di criticità alta

Link del documento:

<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/documenti-ava/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di Corso di Studio di Ingegneria e Design
Breve Descrizione: punto 4 Offerta formativa 2022/2023, punto 3 Internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del Corso di Studio 27 Ottobre 2021,
Link del documento:
<https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-triennale/design/assicurazione-qualita/verbali/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il Corso di Studio prevede sessioni collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di valutazione degli apprendimenti. Queste riunioni si concentrano anche sul coordinamento tra le diverse materie, sull'ottimizzazione degli orari e sulla gestione dei tempi degli esami e delle attività di supporto. In particolare, il gruppo per l'assicurazione della qualità del corso analizza regolarmente tali aspetti e presenta i risultati al Consiglio del Corso di Studi, che può intraprendere azioni correttive se necessario. Tuttavia la manca presenza di tutto il corpo docente alle riunioni del Consiglio, poiché molti docenti sono a contratto, limita l'efficacia di questa procedura.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

In primo luogo, vi è una collaborazione diretta con le imprese per l'attuazione di attività di ricerca, che assicura un allineamento alle richieste del mercato e l'integrazione delle innovazioni provenienti dal mercato del lavoro. Inoltre, viene considerato il feedback delle aziende tramite questionari sulla performance degli studenti durante stage o tesi, fornendo indicazioni sulle competenze acquisite e le esigenze di aggiornamento. Infine, l'Advisory Board, composto da rappresentanti del settore del design, della formazione accademica e post-laurea, offre direttive strategiche per adattare il Corso di Studio alle necessità del mercato e delle istituzioni accademiche di livello superiore. Va evidenziato anche il ruolo attivo dei docenti, impegnati nella ricerca internazionale e in progetti di collaborazione con altre istituzioni e aziende nazionali ed europee, che contribuiscono a mantenere aggiornata l'offerta formativa. In conclusione, questi meccanismi consentono al Corso di Studio di rimanere all'avanguardia nei progressi scientifici e nell'innovazione, garantendo agli studenti una formazione di qualità e rilevanza per le esigenze del mercato e delle istituzioni accademiche di alto livello.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Con cadenza annuale il CCS effettua un esame approfondito della performance del CdS sulla base degli indicatori quantitativi. Le risultanze di tale analisi e le proposte di miglioramento, vengono pubblicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nelle apposite sezioni della scheda SUA, oltre che nei verbali di CCS. Il gruppo della AQ si riunisce con cadenza trimestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Costantemente vengono monitorati gli esiti delle sessioni di esame valutando il numero di CFU conseguiti dagli studenti. Eventuali criticità vengono segnalate alla segreteria didattica che si adopera direttamente o tramite tutor a contattare i diretti interessati e a fornire supporto. Tuttavia la gestione di questi ultimi dati avviene in seno al gruppo AQ, mancando un costruttivo dibattito e confronto in sede di CCS.

I dati relativi al numero dei laureati e ai tassi occupazionali (o di iscrizione a lauree di secondo livello) vengono analizzati sia in fase di stesura della Scheda di Monitoraggio annuale, sia in occasione delle riunioni della commissione AQ. I dati vengono analizzati sia in relazione a quelli su base nazionale/regionale, sia in termini di trend annuale.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

I dati disponibili al momento sono ancora molto parziali e limitati a numerosità poco significative. Di conseguenza si è ritenuto di non prenderli in considerazione per pianificare eventuali azioni correttive.

Tuttavia il costante contatto con il mondo del lavoro dei docenti attraverso tirocini, stage e tesi conferma la positività del giudizio e la predisposizione all'accoglienza da parte degli stakeholders.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Le proposte di miglioramento, avanzate da docenti, da studenti e dal gruppo AQ, vengono presentate e discusse nel CCS dove vengono valutate per la loro fattibilità e, in caso, implementate. Il gruppo AQ si occupa successivamente di monitorarle e di valutarne l'efficacia attraverso indicatori. Questi indicatori considerano le opinioni degli studenti e i dati relativi all'ingresso, al proseguimento e all'uscita del percorso di laurea, raccolti tramite la scheda di monitoraggio annuale e la piattaforma GOMP.

Punti di forza

- Presenza di un'offerta formativa costantemente aggiornata che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi dell'innovazione e del mondo del lavoro.
- Monitoraggio costante dei dati delle carriere degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento

- Maggior coinvolgimento dei membri del CCS nella discussione dei dati di monitoraggio delle carriere degli studenti. Questi dati vengono forniti e analizzati dalla commissione AQ ma attualmente non adeguatamente dibattuti in sede di CCS.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/1/RC-2026: Sensibilizzazione degli studenti ad un corretto uso dei questionari dell'opinione studentesca
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Come riportato dalla CPDS i questionari sono compilati in fretta dagli studenti; necessario un aumento di sensibilizzazione da parte dei docenti in aula alla importanza della compilazione dei questionari</i>
Azioni da intraprendere	<i>Intervento in aula durante la "settimana della rilevazione" indetta dal Presidio Qualità dei rappresentanti degli studenti in CCS e del tutor in itinere per sensibilizzare gli studenti all'importanza della corretta compilazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Incremento del numero di compilazioni</i>
Responsabilità	<i>Rappresentante degli studenti in CCS e dott. Jurji Filieri, referente del CdS</i>



Risorse necessarie	Non sono previste ulteriori risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	Primo semestre AA 2026-2027.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/2/RC-2026: Form online per istanze studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Garantire la possibilità da parte degli studenti di presentare istanze di reclamo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Realizzazione di un form online anonimo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Valutazione degli indici presenti nel questionario compilato dagli studenti</i>
Responsabilità	<i>Dott. Diego Pennino, docente del CdS</i>
Risorse necessarie	Non sono previste ulteriori risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Realizzazione form a 6 mesi dalla stesura del presente documento</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/3/RC-2026: Maggiore coinvolgimento del CCS nella valutazione dei dati sulla qualità della docenza
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Coinvolgimento più sistematico e puntuale del Consiglio di Corso di Studi nell'analisi delle informazioni raccolte relativamente ai questionari di soddisfazione degli studenti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Discutere annualmente e con maggiore dettaglio i dati relativi alla qualità della docenza all'interno di un CCS dedicato.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Valutazione degli indici relativi alla qualità della docenza presenti nel questionario compilato dagli studenti.</i>
Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli, docente e presidente del CdS</i>
Risorse necessarie	Non sono previste ulteriori risorse.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Prima valutazione a partire dall'AA 2026-2027.</i>

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/4/RC-2026: Monitoraggio disaggregato dei dati di sostenimento esami
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Miglioramento nella gestione dei dati derivanti dal monitoraggio al fine di individuare più prontamente potenziali criticità nelle verifiche di apprendimento di alcuni insegnamenti con dirette conseguenze sugli indicatori relativi ad abbandoni e progressioni di carriera regolari (indicatori SUA iC14, iC15, iC15BIS, iC17).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Analisi disaggregata del numero di sostenimenti per insegnamento e discussione dei dati in consiglio di CdS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno iC5bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno iC17 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</i>



Responsabilità	<i>Prof. Pierluigi Fanelli, docente e presidente del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Membri AQ del CdS</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Monitoraggio a partire da aa. 2025-2026</i>

Commento agli indicatori

1. PUNTI DI FORZA

a. ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'analisi degli indicatori evidenzia una fase di progressivo consolidamento del Corso di Laurea in Design. Nell'a.a. 2024/2025 sono stati registrati 44 avvii di carriera al primo anno, di cui 27 relativi a immatricolati puri, a fronte dei 17 avvii dell'anno precedente. Si tratta del valore più elevato dalla prima attivazione del Corso, conseguito in controtendenza rispetto alla lieve flessione osservata nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Tale andamento appare riconducibile al rafforzamento delle attività di orientamento e comunicazione, alla modifica della denominazione del Corso e all'eliminazione del numero programmato.

La sostenibilità della didattica presenta alcuni elementi particolarmente positivi. L'indicatore iC19TER raggiunge il 69,7%, superando le medie dell'area geografica e nazionale e confermando il progressivo rafforzamento del personale docente strutturato. Anche gli indicatori iC27 e iC28, pur in aumento rispetto alla rilevazione precedente, mantengono valori sensibilmente inferiori ai benchmark, evidenziando un rapporto studenti/docenti favorevole alla qualità della didattica, all'interazione durante le lezioni e al coinvolgimento degli studenti.

Gli indicatori relativi alla prosecuzione degli studi mostrano un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente. In particolare, iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS registrano incrementi prossimi al 40%, accompagnati dalla riduzione degli abbandoni dopo il primo anno, passati da 7 studenti su 17 a 3 su 14. Gli indicatori iC15 e iC15BIS risultano ormai prossimi ai valori di riferimento, mentre permane un divario per gli indicatori relativi all'acquisizione di almeno 40 CFU o di due terzi dei CFU previsti al primo anno.

Nell'a.a. 2023/2024 si è inoltre concluso il primo ciclo triennale del Corso, rendendo disponibili i primi dati relativi al conseguimento del titolo. La percentuale di immatricolati laureati entro la durata normale, rilevata dall'indicatore iC22, è risultata pari al 28,6%.

b. ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nonostante la forte crescita registrata, la numerosità degli ingressi e degli iscritti rimane inferiore alle medie dei corsi della classe L-4 dell'area geografica e nazionali. La capacità di attrazione extraregionale costituisce un ulteriore ambito di miglioramento: l'indicatore iC03 si attesta al 13,6%, in calo in termini percentuali, sebbene il numero assoluto degli studenti provenienti da altre regioni sia aumentato fino a sei unità. La diminuzione percentuale è pertanto riconducibile soprattutto alla crescita molto più rapida della componente regionale.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati, espresso dall'indicatore iC05, è pari a 4,2 e rimane inferiore ai benchmark. Tale risultato deriva principalmente dalla ridotta numerosità complessiva degli studenti e dei docenti rispetto ai corsi utilizzati per il confronto, pur in presenza di un andamento positivo rispetto alla rilevazione precedente.

Permangono alcune difficoltà nella regolarità delle carriere. Gli indicatori iC16 e iC16BIS, pur migliorati, restano inferiori alle medie di riferimento, segnalando difficoltà nel conseguimento di almeno 40 CFU o di due terzi dei crediti previsti durante il primo anno. Anche il valore dell'indicatore iC22 evidenzia una quota ancora contenuta di studenti che completa il percorso entro la durata normale. Tali risultati sono stati ricondotti, almeno in parte, alla configurazione originaria dell'offerta formativa, caratterizzata da un peso rilevante di discipline scientifiche e scientifico-tecnologiche, che ha determinato rallentamenti nelle carriere delle prime coorti. Anche l'indicatore iC18 presenta un valore inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali e richiede un approfondimento specifico nell'ambito delle rilevazioni sulla soddisfazione dei laureati.

Infine, l'indicatore iC19BIS, relativo alla quota di didattica erogata da professori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B, rimane inferiore alle medie di riferimento. Il dato è influenzato dalla necessità di affidare alcuni insegnamenti a professori a contratto e ricercatori di tipo A, non essendo ancora disponibili nell'Ateneo

docenti strutturati appartenenti a tutti i settori disciplinari richiesti dal percorso formativo. L'assunzione, alla fine del 2024, di un ricercatore a tempo determinato in tenure track nel settore del disegno industriale costituisce una prima risposta alla criticità.

c. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azione 1	Rafforzamento dell'attrattività e della dimensione extraregionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	La numerosità degli ingressi e degli iscritti, pur in forte crescita, rimane inferiore ai valori medi dei corsi della classe L-4 dell'area geografica e nazionali. La percentuale di studenti provenienti da altre regioni risulta inoltre contenuta rispetto ai benchmark.
Azioni da intraprendere	Consolidare le attività di comunicazione e orientamento che hanno favorito la recente crescita del Corso, estendendole a bacini territoriali extraprovinciali ed extraregionali. Rafforzare le collaborazioni e i percorsi PCTO con istituti scolastici delle province limitrofe, con particolare attenzione ai territori di Terni e Grosseto. Proseguire nella definizione di accordi di mobilità e di doppio titolo con Atenei partner, valorizzando l'accordo già attivato con la Georgian Technical University.
Indicatore/i di riferimento	iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC03 e iC05. Il monitoraggio sarà effettuato annualmente attraverso la SMA, verificando l'andamento degli ingressi, degli iscritti regolari e della componente extraregionale.
Responsabilità	Presidente del Consiglio di Corso di Studio; delegati all'orientamento e all'internazionalizzazione; Gruppo di Riesame; strutture dipartimentali competenti.
Risorse necessarie	Personale docente e tecnico-amministrativo impegnato nell'orientamento; studenti tutor; strumenti e canali di comunicazione istituzionale; risorse destinate alle attività di orientamento, ai PCTO e alla mobilità internazionale. Le attività saranno sviluppate prioritariamente utilizzando le risorse già disponibili presso il Corso di Studio e il Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio e consolidamento delle iniziative a partire dall'anno accademico successivo all'approvazione del RRC. Verifica annuale attraverso la SMA e valutazione complessiva dei risultati entro due cicli di monitoraggio.

Azione 2	Miglioramento della regolarità delle carriere e del conseguimento del titolo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU durante il primo anno e al conseguimento del titolo entro la durata normale, pur in miglioramento, risultano ancora inferiori ai valori di riferimento. È inoltre necessario approfondire il valore contenuto dell'indicatore iC18.
Azioni da intraprendere	Rafforzare l'orientamento in ingresso, favorendo una scelta maggiormente consapevole del percorso di studi. Potenziare il tutorato e l'orientamento in itinere, individuando precocemente gli studenti in difficoltà. Proseguire la revisione dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli insegnamenti del primo anno, incrementando la presenza di contenuti specificamente riconducibili al design e migliorando l'integrazione delle discipline scientifiche con le attività progettuali. Analizzare gli esiti delle rilevazioni sulla soddisfazione dei laureati per individuare le cause del valore dell'indicatore iC18.
Indicatore/i di riferimento	iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC18 e iC22. Saranno inoltre monitorati il numero degli abbandoni dopo il primo anno, i CFU mediamente acquisiti e la distribuzione degli esami non superati.
Responsabilità	Presidente del Consiglio di Corso di Studio; Gruppo di Riesame; Commissione didattica; docenti degli insegnamenti del primo anno; tutor per l'orientamento in itinere.



Risorse necessarie	Personale docente e tutor; dati relativi alle carriere; risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati; strumenti informativi per il monitoraggio degli esami; risorse didattiche e organizzative necessarie alla revisione dell'offerta formativa. Le attività di monitoraggio e tutorato saranno svolte prevalentemente mediante risorse già disponibili.
Tempi di esecuzione e scadenze	Attuazione progressiva a partire dall'anno accademico successivo all'approvazione del RRC. Monitoraggio al termine delle principali sessioni d'esame e verifica annuale nella SMA. Gli effetti delle modifiche dell'offerta formativa saranno valutati sulle coorti interessate entro il completamento del relativo ciclo triennale.

Azione 3	Consolidamento della sostenibilità della docenza
Problema da risolvere Area di miglioramento	La quota di ore di didattica erogata da professori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B, misurata dall'indicatore iC19BIS, rimane inferiore ai benchmark, nonostante il risultato positivo registrato dall'indicatore iC19TER.
Azioni da intraprendere	Monitorare gli effetti dell'assunzione del ricercatore in tenure track nel settore del disegno industriale e favorire, compatibilmente con la disponibilità di personale, una maggiore copertura degli insegnamenti mediante docenti strutturati. Riesaminare periodicamente la distribuzione degli affidamenti didattici e individuare i settori scientifico-disciplinari nei quali il ricorso a docenti a contratto presenta carattere maggiormente strutturale.
Indicatore/i di riferimento	iC19BIS e iC19TER. Il monitoraggio comprenderà anche la rilevazione annuale della quota di insegnamenti e di ore affidati a professori di ruolo, ricercatori a tempo determinato e docenti a contratto.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento; Consiglio di Dipartimento; Presidente del Consiglio di Corso di Studio; organi di Ateneo competenti per la programmazione e il reclutamento del personale.
Risorse necessarie	Personale docente; dati relativi agli affidamenti e ai carichi didattici; eventuali risorse finanziarie e punti organico destinati al reclutamento, subordinatamente alla programmazione del Dipartimento e dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Monitoraggio annuale della composizione della docenza. Prima verifica degli effetti delle misure adottate nella SMA successiva e valutazione complessiva entro due cicli annuali di monitoraggio.